

NOTA DI SINTESI

RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI



Pirelli & C. S.p.A.

Sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
Capitale sociale Euro 1.904.374.935,66
Registro delle Imprese di Milano n. 00860340157
Repertorio Economico Amministrativo n. 1055

Azionista venditore

Marco Polo International Italy S.p.A.



Joint Global Coordinators

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.

Joint Bookrunners

Banca IMI S.p.A., J.P. Morgan Securities plc, Morgan Stanley & Co. International plc.
BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca - Banca di
Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International, UniCredit Corporate & Investment
Banking

Sponsor

Banca IMI S.p.A.

Co-Managers

ING Bank N.V.,
Banca Akros Gruppo
Banco BPM, Natixis

La Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004, recante le modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'Investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106982/17 e alla Nota Informativa depositata presso Consob in data 15 settembre 2017, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 15 settembre 2017, protocollo n. 0106983/17.

La Nota Informativa, la Nota di Sintesi e il Documento di Registrazione sono disponibili presso la sede dell'Emittente nonché sul sito internet www.pirelli.com.

INDICE

NOTA DI SINTESI.....	2
Sezione A – Introduzione e avvertenze.....	3
Sezione B – Emittente.....	4
Sezione C – Strumenti finanziari	19
Sezione D – Rischi.....	21
Sezione E – Offerta.....	46

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 contiene le informazioni chiave relative all’Emittente e al settore di attività in cui la stessa opera, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell’Offerta.

La Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Documento di Registrazione e della Nota Informativa, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella presente nota di Sintesi, sono definiti nell’apposita sezione “Definizioni” e “Glossario” del Documento di Registrazione e nella Sezione “Definizioni” della Nota Informativa.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come una introduzione alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche della Nota Informativa e del Documento di Registrazione; (iii) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nella Nota di Sintesi, nella Nota Informativa e/o nel Documento di Registrazione, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione prima dell’inizio del procedimento; (iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alla Nota Informativa ed al Documento di Registrazione o non offre, se letta insieme alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell’Offerta.

A.2	Eventuale consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita delle Azioni
	L'Emittente non presta il suo consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi, della Nota Informativa e/o del Documento di Registrazione per la successiva rivendita o collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	L'Emittente è denominato "Pirelli & C. S.p.A.".
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione
	L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 25, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA n. 00860340157.
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete
	<p><u>Principali Attività dell'Emittente</u></p> <p>Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e fornitore di servizi accessori, unico nel settore a essere specializzato esclusivamente sul mercato <i>consumer</i> (pneumatici per Auto e Moto), con un marchio globalmente riconosciuto e, ad avviso dell'Emittente, un posizionamento distintivo per quanto riguarda i pneumatici <i>High Value</i>, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale e caratterizzati da un'elevata componente tecnologica e/o di personalizzazione. I prodotti <i>High Value</i> comprendono le seguenti categorie: <i>Prestige</i>, <i>New Premium</i>, <i>Specialties</i>, <i>Super Specialties</i> e <i>Premium Moto</i>.</p> <p>Pirelli produce pneumatici sia per i produttori di veicoli (auto e moto) ai fini del loro equipaggiamento su vetture di nuova produzione (25,5% e 25,7% delle vendite nette delle Attività <i>Consumer</i> nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) ("Primo Equipaggiamento") sia per i ricambi, per questioni di usura o stagionalità, delle vetture in circolazione (74,5% e 74,3% delle vendite nette delle Attività <i>Consumer</i> nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) ("Ricambi").</p> <p>L'offerta Pirelli si completa con prodotti definiti <i>standard</i>, pneumatici per automobili o motociclette che non rientrano tra i prodotti <i>High Value</i>, ma rispondono alle esigenze di sviluppare sinergie con</p>

alcune case produttrici di automobili e di motociclette e coprire aree geografiche nelle quali la domanda di prodotti *High Value* è ancora poco sviluppata.

Sono inoltre in corso investimenti da parte di Pirelli nel settore *digital* e nella c.d. mobilità sostenibile (pneumatici per biciclette, vetture ibride o elettriche), come testimoniato dalle presentazioni della piattaforma Pirelli Connesso™ nel marzo 2017 al salone di Ginevra e di Velo (pneumatici per biciclette) nel maggio 2017.

Pirelli si distingue per una tradizione industriale di oltre 140 anni, da sempre coniugata con capacità di innovazione, qualità del prodotto e forza del *brand*, riconosciuta anche al di fuori del mondo Auto e Moto. Oltre alle attività più strettamente collegate al prodotto, Pirelli promuove progetti di valorizzazione del marchio quali il Calendario Pirelli. Anche grazie al supporto della Fondazione Pirelli, che custodisce l'archivio Pirelli e promuove la cultura d'impresa della Società, e di Pirelli HangarBicocca, uno degli spazi espositivi per l'arte contemporanea più grandi d'Europa, il marchio Pirelli, e il logo "P Lunga" che lo rappresenta da oltre un secolo, sono oggi riconosciuti come una distinta icona *consumer*.

Presente nelle competizioni sportive dal 1907, Pirelli è fornitore esclusivo dal 2011 del Campionato Mondiale di Formula 1™, attività che rappresenta una costante sfida in termini di innovazione tecnologica e un importante volano per la valorizzazione del marchio. Pirelli è altresì presente in oltre 460 campionati automobilistici e motociclistici (nell'anno 2017).

Descrizione delle attività, dei prodotti e dei servizi della Società

Pirelli è un produttore mondiale di pneumatici per Auto e Moto, che negli ultimi anni si è focalizzato in particolar modo sullo sviluppo, produzione e commercializzazione di pneumatici ad alto calettamento o dotati di speciali caratteristiche tecniche o estetiche, associati a elevate performance, tecnologia avanzata, sicurezza o sostenibilità, e riconosciuti dal consumatore come prodotti ad alto valore aggiunto ("*High Value*").

- ***New Premium***. Pneumatici ad alto calettamento (uguale o superiore ai 18 pollici) riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore in ragione della dimensione elevata. Questa categoria di pneumatici è destinata primariamente (ma non esclusivamente) a Auto appartenenti al segmento *Auto Prestige* e *Auto Premium*;
- ***Prestige***. Pneumatici progettati e sviluppati in *partnership* con le case automobilistiche appartenenti al segmento *Auto Prestige*. In tale caso il valore aggiunto del prodotto risiede nella circostanza che i pneumatici *Prestige* sono oggetto di specifica omologazione e, nella maggior parte dei casi, marcatura originale. I pneumatici *Prestige* sono primariamente ma non esclusivamente a calettamento superiore ai 18 pollici, e in quanto tali appartenenti anche alla categoria dei pneumatici *New Premium*;
- ***Specialties e Super Specialties***. Pneumatici a elevato contenuto tecnologico per Auto di ogni classe, che rispondono alle esigenze di applicazioni specifiche (ad esempio *Runflat*) o di personalizzazione (ad esempio i pneumatici "*Color Edition*") del consumatore finale, e che in

quanto tali sono riconosciuti dal consumatore come pneumatici ad alto valore. I pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* presentano nella maggioranza dei casi calettamenti superiori ai 18 pollici e sono talvolta progettati e sviluppati in *partnership* con le case Auto *Prestige*.

L’offerta di prodotti *High Value* di Pirelli si completa con pneumatici per Moto di fascia alta capaci di assicurare elevate prestazioni, quali gli equipaggiamenti radiali e i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross) o *custom cruiser* (“**Premium Moto**”)

Pirelli opera altresì nella produzione e commercializzazione di pneumatici che non rientrano nei parametri sopra esposti (pneumatici “**standard**”), ma rispondono alle esigenze di alcuni produttori di Auto e Moto che richiedono collaborazioni non solo su vetture di alta gamma, o di mercati nei quali la domanda di prodotti High Value è ancora poco sviluppata.

L’offerta di prodotti per autoveicoli si basa su quattro famiglie principali di pneumatici, (i) P Zero, (ii) Cinturato, (iii) *Winter* e (iv) *Scorpion* e sulle varianti di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* nell’ambito di ciascuna di queste famiglie.

La tabella che segue rappresenta le principali quattro famiglie di prodotti per Auto Pirelli con indicazione delle rispettive caratteristiche principali.

Famiglia di prodotto	Calettamento	Caratteristiche chiave	Versioni	Fascia di prezzo (per pneumatico)	Punti di forza
PZero	Da 17 a 22 pollici* * Disponibili anche in calettamenti 15 e 16 per applicazioni Vintage	Eccellenza prestazionale e tecnologica, pneumatico <i>tailor made</i> sviluppato in collaborazione con i produttori di Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e <i>Pirelli Noise Cancelling System</i> TM (“ PNCS ”) Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	220€ – 1.250€, fino a 2.250€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Oltre 800 omologazioni
Cinturato	Da 14 a 19 pollici	Pneumatico a ridotto impatto ambientale, combinazione tra prestazioni e bassa resistenza al rotolamento	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS	120€ - 460€, fino a 925€ (per pneumatici <i>New Premium</i>)	Cinturato P7 Blue pneumatico in doppia classe A (resistenza al rotolamento, sicurezza su bagnato)
Winter	Da 14 a 21 pollici	Sviluppato per raggiungere il miglior bilanciamento tra <i>comfort</i> e prestazioni in ogni condizione stradale invernale	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	90€ - 810€, fino a 1.550€ (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti delle Auto <i>Prestige</i> e <i>Premium</i>
Scorpion	Da 16 a 22 pollici	Prodotto dedicato a SUV/Crossover, lega l’evoluzione del segmento con tecnologie all’avanguardia senza rinunciare a sicurezza e prestazioni	Disponibili in versione <i>Runflat</i> , <i>Seal Inside</i> e PNCS Disponibile anche in versione <i>Color Edition</i>	180€ - 890€, fino a 2.250 € (per pneumatici <i>Prestige</i>)	Ampiezza di gamma e elevata copertura degli equipaggiamenti di calettamenti alti

I prodotti *Premium Moto* di Pirelli consistono in:

- equipaggiamenti radiali in qualsiasi segmento (incluso quello dei prodotti per *scooter*);
- i prodotti realizzati con tecnologia convenzionale con indice di velocità superiore o uguale ad H (corrispondente ad una velocità di 210km/h);
- i pneumatici per utilizzo da fuoristrada (enduro e motocross); e
- i pneumatici per il comparto delle *custom cruiser*.

Nel settore Moto, Pirelli è attiva con due marchi, Pirelli e Metzeler. Pirelli ritiene che la possibilità di commercializzare due marchi di pneumatici *Premium Moto* rappresenti un significativo vantaggio competitivo; declinare la soddisfazione di un ampio spettro di bisogni del cliente su due marchi distinti che competono selettivamente in segmenti di prodotto diversi, e siano tra loro complementari coerentemente con i relativi valori e punti di forza. A giudizio del *management* questa suddivisione fornisce al Gruppo la capacità di intercettare un ampio bacino di utenza, e di erodere quote di mercato dai concorrenti limitando le aree di sovrapposizione dell'offerta.

Pirelli distingue ed offre pneumatici dedicati ad impieghi per scopi ricreativi e per il tempo libero (*leisure*) – sia esso su strada (*on road*), fuoristrada (*off road*) od una combinazione tra i due - e pneumatici per la mobilità urbana ed il pendolarismo (*commuting*) che avviene tendenzialmente su veicoli più piccoli e lenti e per i quali solitamente il consumatore richiede dai pneumatici prestazioni meno specifiche.

<i>Famiglia di prodotto</i>	<i>Caratteristiche chiave</i>	<i>Tipologia di utilizzo</i>	<i>Fascia di prezzo (per pneumatico)</i>	<i>Punti di forza</i>
Pirelli Diablo	Spirito sportivo con tecnologie derivate dalle competizioni. Prestazioni sportive di riferimento	Attività sportiva su pista e su strada (Moto Sport e <i>Naked</i>)	170€ - 400€	Dal 2004 fornitore unico del Campionato Mondiale Superbike Rosso III <i>test winner</i> comparativa "PS" 2017
Pirelli Scorpion	Sviluppato per prestazioni fuoristrada e turismo sportivo	Attività sportiva fuoristrada e turismo entro / fuori strada (Moto <i>Adventure</i>)	75€ - 200€	66 titoli mondiali MXGP (FIM <i>Motocross World Championship</i>) Trail II <i>test winner</i> comparativa "Motorrad" 2016
Metzeler Roadtec	<i>Grip</i> ottimale in tutte le condizioni, unito ad alta resa chilometrica e stabilità	Turismo veloce (Moto <i>SportTouring</i>)	170€ - 300€	Roadtec 01 <i>test winner</i> comparative "Motorrad" 2016, "MCN" 2017 e Tyre of the Year "MCN" 2016
Metzeler Marathon	Alta resa chilometrica, tipica del mercato <i>cruiser</i> americano, unita ad elevato <i>grip</i>	Turismo (Moto <i>Custom Cruiser</i>)	170€ - 350€	Elevata copertura degli equipaggiamenti delle Moto <i>Custom Cruiser</i>

Descrizione dei fattori chiave del Gruppo

A giudizio di Pirelli, i principali fattori chiave possono essere così sintetizzati:

- (i) posizionamento strategico in un segmento profittevole e in forte crescita, collocato all'interno di un'industria resiliente;
- (ii) posizione di *leadership* nei mercati a più alto valore;
- (iii) un marchio iconico, Pirelli, capace di coinvolgere il consumatore anche oltre i confini del mercato pneumatici;
- (iv) solidi rapporti commerciali con i produttori di veicoli *Prestige* e *Premium*;
- (v) capacità di continua innovazione tecnologica;
- (vi) assetto produttivo e di vendita globale e focalizzato sull'*High Value*;
- (vii) *management* esperto con comprovata capacità di conseguire risultati;
- (viii) comprovata capacità di generazione di cassa operativa.

Principali mercati e posizionamento competitivo

Il Gruppo presenta un sistema di vendita in grado di raggiungere i principali mercati grazie ad una rete commerciale qualificata ed attiva in oltre 160 Paesi.

Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* nel comparto dei pneumatici *Prestige*, con una quota pari al 36% del mercato globale in termini di volumi⁽¹⁾. Nel mercato dei Ricambi *New Premium*, Pirelli ritiene di essere *leader* in Europa, Cina e Brasile, con una quota di mercato in termini di volumi rispettivamente del 18%⁽²⁾, del 19%⁽³⁾, e del 16%⁽⁴⁾. In USA, mercato caratterizzato da un'offerta eterogenea di pneumatici *New Premium*, Pirelli è tra i primi 4 produttori di pneumatici *New Premium* con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari al 9%⁽⁵⁾. In NAFTA Pirelli sta progressivamente rafforzando la propria quota di mercato facendo leva in particolar modo sui pneumatici "marcati" in relazione ai quali ritiene di detenere una posizione di *leadership* con una quota di mercato (Primo Equipaggiamento e Ricambi) in termini di volumi pari al 25%⁽⁶⁾. Inoltre Pirelli, grazie all'introduzione di pneumatici *Specialties* e *Super Specialties* (offerta esclusiva Pirelli), disponibili sul mercato a livello globale, ritiene di aver consolidato un posizionamento distintivo per quanto riguarda l'offerta di pneumatici *High Value*. Relativamente al mercato Ricambi dei pneumatici *Premium* per Moto, infine, Pirelli ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* in Europa, LATAM e APAC, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 33%, 13% e 20%, rispettivamente⁽⁷⁾. Pirelli, inoltre, ritiene di ricoprire una posizione di *leadership* a livello globale nel segmento radiale del mercato dei Ricambi di pneumatici per Moto, con quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 34%⁽⁸⁾. Pirelli ritiene inoltre di essere il terzo maggiore venditore di

	Ricambi di pneumatici <i>Premium</i> per Moto in NAFTA, con una quota di mercato Ricambi in termini di volumi pari a oltre il 14% ⁽⁹⁾ .
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera
	<p>A giudizio dell’Emittente, dal 30 giugno 2017, data di chiusura del Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i>, sino alla Data della Nota di Sintesi, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell’andamento della produzione, ovvero nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell’andamento delle vendite, né elementi significativi in controtendenza rispetto al primo semestre, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’attività dell’Emittente.</p> <p>I dati consuntivi al 30 giugno 2017 e l’andamento registrato sino alla Data della Nota di Sintesi evidenziano, per l’esercizio in corso, un <i>trend</i> sostanzialmente in linea con le previsioni dell’Emittente per l’esercizio 2017. Si precisa tuttavia che la tendenza all’apprezzamento dell’Euro rispetto al Dollaro US nel periodo in esame, accentuatasi dopo la chiusura del primo semestre, potrebbe generare un impatto negativo in termini di minore crescita di fatturato per l’esercizio in corso rispetto alle crescite nominali previste. Tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto l’esposizione alla valuta in esame risulta limitata in termini di marginalità, grazie al peso sostanzialmente analogo delle componenti positive e negative di reddito in tale valuta sui risultati operativi dell’Emittente.</p> <p>Si precisa inoltre che l’attuale andamento delle materie prime presenta, in termini di volatilità, una situazione di crescita potenziale inferiore rispetto a quella prevista per l’anno in corso, potendo determinare ulteriori impatti negativi sulla crescita del fatturato nominale rispetto alle crescite nominali previste. Anche tale dinamica non avrebbe riflessi significativi sul risultato operativo in quanto, alla riduzione eventuale della crescita del fatturato sarebbe prevista corrispondere una riduzione sostanzialmente analoga dei costi delle materie prime, con quindi limitati effetti sui risultati operativi dell’Emittente.</p>

¹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

² Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

³ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui uno studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 agosto 2016 (unici disponibili).

⁴ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁵ Fonte: Elaborazioni dalla Società anche sulla base di fonti terze fra cui studio di una società di ricerca. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁶ Fonte: Elaborazioni Pirelli sulla base di dati resi disponibili da associazioni regionali di produttori di pneumatici. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁷ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁸ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

⁹ Fonte: Elaborazioni dalla Società sulla base di fonti terze fra cui studi di società di ricerche relativi al mondo Auto e Moto, associazioni regionali di produttori di pneumatici, informazioni raccolte localmente dalla forza vendita Pirelli. Dati relativi al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

	<p>Inoltre, alla luce del progressivo incremento dei prezzi applicati nel canale Ricambi a partire dal 1° aprile 2017, e nel canale Primo Equipaggiamento, attraverso sistemi di adeguamento automatici del prezzo con un ritardo temporale medio di circa 6 mesi rispetto all’andamento del costo delle materie prime per il 70% dell’attività in conseguenza del costo delle materie prime, comunque crescente, Pirelli ritiene di potere conseguire gli obiettivi di crescita previsti per l’anno 2017.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi sulla base delle informazioni disponibili, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo almeno per l’esercizio in corso.</p>
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all’Emittente, il capitale sociale dell’Emittente è interamente detenuto da Marco Polo, società di diritto italiano con capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 10.224.318,72, suddiviso in n. 32.870.380 azioni ordinarie, di cui n. 21.365.770 azioni ordinarie di categoria “A” e n. 11.504.610 azioni ordinarie di categoria “B”. Le azioni di categoria “A” e le azioni di categoria “B” conferiscono i medesimi diritti patrimoniali e si differenziano in merito a talune prerogative di <i>governance</i>. Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale di Marco Polo è detenuto: (i) quanto a n. 21.365.770 azioni di categoria “A”, rappresentative del 100% del capitale sociale di detta categoria e del 65% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da SPV Lux, società indirettamente controllata da ChemChina per il tramite di CNRC; (ii) quanto a n. 7.362.970 azioni di categoria “B”, rappresentative del 64% del capitale sociale di detta categoria e del 22,40% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da Camfin, società indirettamente controllata dal dott. Marco Tronchetti Provera per il tramite delle società Nuove Partecipazioni S.p.A. e MTP&C; e (iii) quanto a n. 4.141.640 azioni di categoria “B”, rappresentative del 36% del capitale sociale di detta categoria e del 12,60% dell’intero capitale sociale di Marco Polo, da LTI, una <i>société anonyme</i> di diritto lussemburghese, indirettamente controllata dal Signor Sergey Sudarikov per il tramite delle società Long-Term Investments LLC e WHPA Ltd. L’Emittente è pertanto indirettamente controllata, ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico, da ChemChina per il tramite di CNRC e delle sue controllate.</p> <p>ChemChina, società costituita ai sensi del diritto cinese nel 2004 nell’ambito della riorganizzazione delle società controllate dall’ex Ministero dell’Industria Chimica della Repubblica Popolare Cinese, è una società di partecipazione pubblica nella quale il Governo Centrale Cinese esercita i propri diritti per il tramite di un’agenzia governativa, la “<i>State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council</i>” (“SASAC”) della Repubblica Popolare Cinese. Sulla base delle informazioni a disposizione dell’Emittente, ChemChina ha poteri decisionali autonomi rispetto alla SASAC, che svolge unicamente le attività proprie di un investitore. ChemChina, con sede a Beijing (Repubblica Popolare Cinese), è una società operante nell’industria chimica cinese. Le attività del Gruppo ChemChina si suddividono in sei <i>business unit</i> strategiche: (i) materiali chimici avanzati e speciali; (ii) materiali chimici di base; (iii) processi petrolchimici; (iv) materiali chimici per agricoltura; (v) prodotti in gomma e pneumatici; e (vi) impianti chimici. L’unità di <i>business</i> prodotti in gomma e pneumatici di ChemChina è gestita da CNRC e dalle società controllate direttamente o indirettamente</p>

da CNRC (tra cui, l'Emittente). I prodotti principali del gruppo facente capo a CNRC includono pneumatici radiali per veicoli commerciali e autobus (TBR), pneumatici radiali per autovettura (PCR), pneumatici convenzionali, nastri trasportatori in gomma e tubi freno flessibili.

Si segnala che, ai sensi dello statuto vigente di Marco Polo alla Data della Nota di Sintesi, Marco Polo esercita su Pirelli attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi di quanto disposto dal Nuovo Patto Parasociale, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni entrerà in vigore un nuovo statuto di Marco Polo, in cui sarà eliminata la predetta previsione. Inoltre, sempre ai sensi del Nuovo Patto Parasociale, subordinatamente al buon esito della quotazione di Pirelli sarà avviato un processo di disinvestimento e riorganizzazione di Marco Polo che prevede, tra l'altro, la scissione della società entro tre mesi dalla data di approvazione da parte di Marco Polo del bilancio relativo all'esercizio 2017, subordinatamente all'esito positivo dell'interpello che Marco Polo sottoporrà all'Agenzia delle Entrate con riguardo al trattamento tributario della scissione. Alla luce di tale circostanza, il Nuovo Patto Parasociale prevede: (i) l'impegno dei soci di Marco Polo a far sì che la società non intraprenda alcuna azione che possa impedire o pregiudicare il perfezionamento della predetta scissione e che Marco Polo compia solo attività ordinaria; (ii) che *“(A) nessuna decisione riguardante le attività e/o il business di Pirelli (e/o le attività e il business delle sue controllate) sarà subordinata ad una preventiva approvazione da adottare a livello di Marco Polo, (B) nessuna delibera relativa al voto di Marco Polo nell'assemblea degli azionisti di Pirelli [...] sarà subordinata ad una preventiva approvazione da parte sia dell'assemblea degli azionisti di Marco Polo sia da parte dell'assemblea speciale degli Azionisti di Classe B [di Marco Polo] sia da parte del Consiglio di Amministrazione di Marco Polo [...]”*.

In conseguenza di quanto precede, le parti del Nuovo Patto Parasociale hanno pattuito che, fatto salvo il controllo di fatto di CNRC su Pirelli e il diritto di CRNC di includere Pirelli nel proprio perimetro di consolidamento a fini contabili, (i) Pirelli non sarà soggetta all'esercizio di alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile e (ii) di conseguenza Pirelli prenderà atto della cessazione dell'esercizio di qualsivoglia attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

A tale riguardo, si segnala che in data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Marco Polo ha deliberato la cessazione dell'esercizio – subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – di tutte le attività in cui si sostanzia la direzione e coordinamento su Pirelli.

In pari data il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto della predetta delibera di Marco Polo. Inoltre, in data 31 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha ritenuto, in base alle circostanze di fatto, che a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente non sarà soggetto ad alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia l'attività di direzione e coordinamento da parte di Marco Polo o di altra società o ente (ivi incluse CRNC e ChemChina), e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (1) Pirelli opererà in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (2) Pirelli predisporrà autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o *budget* della Società o del Gruppo; (3) Pirelli non sarà soggetta a regolamenti di gruppo; (4) non sarà creato alcun collegamento organizzativo-

	<p>funzionale tra Pirelli da una parte e Marco Polo, CRNC e/o ChemChina dall'altra parte; (5) non vi saranno atti, delibere o comunicazioni di Marco Polo, CRNC e/o ChemChina che possano far ragionevolmente ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di Marco Polo, CRNC e/o ChemChina; (6) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non accenteranno i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (7) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non emaneranno direttive o istruzioni – e comunque non coordineranno le iniziative – concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia di Pirelli; (8) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non emaneranno direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.; (9) Marco Polo, CRNC e/o ChemChina non adotteranno decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulerà direttive strategiche di gruppo.</p>																																																	
B.6	<p>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente</p>																																																	
	<p>Alla Data della Nota di Sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il capitale sociale dell'Emittente è integralmente detenuto da Marco Polo; - l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie; - l'Emittente è indirettamente controllato, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, da ChemChina per il tramite di CNRC e le sue controllate. <p>Alla Data della Nota di Sintesi, l'Azionista detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente e intende procedere alla vendita di massime n. 350.000.000 azioni Pirelli, pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota di Sintesi e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta di Vendita e di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>.</p> <table border="1" data-bbox="231 1534 1439 1809"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Azionisti</th> <th colspan="2">N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi</th> <th colspan="2">N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita</th> <th colspan="2">N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita</th> <th rowspan="2">N. di Azioni Opzione Greenshoe</th> <th colspan="2">N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe</th> </tr> <tr> <th>Azioni</th> <th>%</th> <th>Azioni</th> <th></th> <th>Azioni</th> <th>%</th> <th>Azioni</th> <th>Azioni</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marco Polo</td> <td>1.000.000.000</td> <td>100</td> <td>350.000.000</td> <td></td> <td>650.000.000</td> <td>65</td> <td>50.000.000</td> <td>600.000.000</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Mercato</td> <td>-</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td>350.000.000</td> <td>35</td> <td>-</td> <td>400.000.000</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>1.000.000.000</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> <td>1.000.000.000</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi		N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita		N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita		N. di Azioni Opzione Greenshoe	N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe		Azioni	%	Azioni		Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Marco Polo	1.000.000.000	100	350.000.000		650.000.000	65	50.000.000	600.000.000	60	Mercato	-	-			350.000.000	35	-	400.000.000	40	Totale	1.000.000.000	100%			1.000.000.000	100%			100%
Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi		N. Azioni in vendita oggetto dell'Offerta di Vendita		N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita		N. di Azioni Opzione Greenshoe	N. Azioni <i>post</i> Offerta di Vendita in caso di integrale esercizio dell'opzione Greenshoe																																										
	Azioni	%	Azioni		Azioni	%		Azioni	Azioni	%																																								
Marco Polo	1.000.000.000	100	350.000.000		650.000.000	65	50.000.000	600.000.000	60																																									
Mercato	-	-			350.000.000	35	-	400.000.000	40																																									
Totale	1.000.000.000	100%			1.000.000.000	100%			100%																																									

B.7	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente				
In considerazione delle vicende societarie del Gruppo, l'Emittente rientra nella fattispecie dei cc.dd. "emittenti con storia finanziaria complessa" in conformità a quanto previsto dall'articolo 4-bis del Regolamento 809/2004.					
Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione sul MTA delle azioni Pirelli, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4-bis del Regolamento 809/2004 e dell'art. 5, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71/CE, che prevede la necessità di fornire ai potenziali investitori tutte le informazioni necessarie affinché gli stessi possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche.					
Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di <i>carve-out</i> delle Attività <i>Consumer</i> per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.					
<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>					
Semestre chiuso al 30 giugno					
2017 % 2016(*) %					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	100,0%	2.426.940	100,0%	
Altri ricavi proventi	318.624	11,9%	347.427	14,3%	
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	3,3%	(11.750)	(0,5%)	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(35,1%)	(732.633)	(30,2%)	
Costi del personale	(551.187)	(20,5%)	(495.892)	(20,4%)	
Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(6,8%)	(168.987)	(7,0%)	
Altri costi	(1.098.924)	(40,9%)	(1.024.743)	(42,2%)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	0,1%	1.126	0,0%	
RISULTATO OPERATIVO	318.163	11,8%	341.488	14,1%	
Risultato da partecipazioni	(12.881)	(0,5%)	(48.789)	(2,0%)	
- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(0,2%)	(38.835)	(1,6%)	
- utili da partecipazioni	188	0,0%	8.973	0,4%	
- perdite da partecipazioni	(7.557)	(0,3%)	(20.724)	(0,9%)	
- dividendi	48	0,0%	1.797	0,1%	
Proventi finanziari	96.507	3,6%	56.252	2,3%	
Oneri finanziari	(322.863)	(12,0%)	(308.697)	(12,7%)	
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	2,9%	40.254	1,7%	
Imposte	(11.331)	(0,4%)	(46.705)	(1,9%)	
RISULTATO DEL PERIODO	67.595	2,5%	(6.451)	(0,3%)	
Attribuibile a:					
Azionisti della Capogruppo	66.985	2,5%	(10.008)	(0,4%)	
Interessi di minoranza	610	0,0%	3.557	0,1%	
(*) Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative ai dati storici comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile.					
I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 2.685.314 migliaia ed Euro 2.426.940 migliaia rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016.					

Il risultato del periodo è pari ad un utile di Euro 67.595 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e ad una perdita di Euro 6.451 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

In particolare, l'andamento del semestre chiuso al 30 giugno 2017 risulta influenzato: (i) dall'impatto sul risultato operativo derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime, (ii) dal miglioramento del risultato da partecipazioni, (iii) dal decremento degli oneri finanziari netti e (iv) dal decremento delle imposte.

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici di *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.976.396	100,0%	5.021.026	100,0%	4.648.018	100,0%
Altri ricavi e proventi	696.225	14,0%	499.950	10,0%	488.785	10,5%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22.406)	(0,5%)	44.159	0,9%	61.644	1,3%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(1.540.516)	(31,0%)	(1.583.595)	(31,5%)	(1.480.327)	(31,8%)
Costi del personale	(986.308)	(19,8%)	(1.055.393)	(21,0%)	(996.006)	(21,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	(342.584)	(6,9%)	(281.065)	(5,6%)	(262.253)	(5,6%)
Altri costi	(2.096.733)	(42,1%)	(1.875.786)	(37,4%)	(1.768.119)	(38,0%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.378	0,0%	2.757	0,1%	2.447	0,1%
RISULTATO OPERATIVO	686.452	13,8%	772.053	15,4%	694.189	14,9%
Risultato da partecipazioni	(20.019)	(0,4%)	(41.393)	(0,8%)	(87.000)	(1,9%)
- quota di risultato di società collegate e jv	(1.227)	(0,0%)	(9.002)	(0,2%)	(55.147)	(1,2%)
- utili da partecipazioni	8.297	0,2%	-	0,0%	18.989	0,4%
- perdite da partecipazioni	(33.739)	(0,7%)	(38.420)	(0,8%)	(54.715)	(1,2%)
- dividendi	6.650	0,1%	6.029	0,1%	3.873	0,1%
Deconsolidamento Venezuela	-	0,0%	(507.777)	(10,1%)	-	0,0%
Proventi finanziari	42.806	0,9%	61.861	1,2%	84.632	1,8%
Oneri finanziari	(469.996)	(9,4%)	(370.381)	(7,4%)	(341.563)	(7,3%)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	239.243	4,8%	(85.637)	(1,7%)	350.258	7,5%
Imposte	(75.256)	(1,5%)	(278.155)	(5,5%)	(130.148)	(2,8%)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	163.987	3,3%	(363.792)	(7,2%)	220.110	4,7%
Risultato delle attività operative cessate	-	0,0%	(14.651)	(0,3%)	17.623	0,4%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	163.987	3,3%	(378.443)	(7,5%)	237.733	5,1%
Attribuibile a:						
Azionisti della Capogruppo	154.809	3,1%	(383.745)	(7,6%)	226.964	4,9%
Interessi di minoranza	9.178	0,2%	5.302	0,1%	10.769	0,2%

I ricavi delle vendite e delle presentazioni sono pari a Euro 4.976.396 migliaia, Euro 5.021.026 migliaia ed Euro 4.648.018 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Il decremento dei ricavi nel 2016 rispetto all'esercizio 2015 risente del deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A. con data di riferimento 31 dicembre 2015, e del successivo adeguamento al fair value del valore della relativa partecipazione, che hanno comportato la rilevazione di un impatto

negativo a conto economico pari a Euro 507.777 migliaia, iscritto in un'apposita riga di conto economico.

Il risultato dell'esercizio è pari ad un utile di Euro 237.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ad una perdita di Euro 378.443 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e ad un utile di Euro 163.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali di *carve-out* delle Attività *Consumer* al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 30 giugno		%		Al 31 dicembre		%	
	2017		2016		2015		2014	
Immobilizzazioni materiali	2.927.200	23,6%	2.925.493	22,6%	2.074.702	34,8%	2.114.534	33,7%
Immobilizzazioni immateriali	5.940.382	47,8%	5.996.444	46,3%	657.315	11,0%	674.118	10,7%
di cui: avviamento	1.877.363	15,1%	1.877.363	14,5%	572.703	9,6%	577.347	9,2%
Altre attività non correnti	659.960	5,3%	566.572	4,4%	614.044	10,3%	740.469	11,8%
Totale attività non correnti	9.527.542	76,7%	9.488.509	73,3%	3.346.061	56,2%	3.529.121	56,3%
Attività correnti	2.901.137	23,3%	3.449.698	26,7%	2.607.728	43,8%	2.699.181	43,0%
Attività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	44.037	0,7%
Totale Attività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%
Patrimonio netto di Gruppo	3.999.909	32,2%	2.569.641	19,9%	1.582.583	26,6%	1.796.940	28,6%
Patrimonio netto di Terzi	57.398	0,5%	63.722	0,5%	53.847	0,9%	53.557	0,9%
Totale Patrimonio netto	4.057.307	32,6%	2.633.363	20,4%	1.636.430	27,5%	1.850.497	29,5%
Passività non correnti	6.171.358	49,7%	7.789.447	60,2%	1.755.607	29,5%	2.351.757	37,5%
Passività correnti	2.200.014	17,7%	2.515.397	19,4%	2.561.752	43,0%	2.057.441	32,8%
Passività destinate alla vendita	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	12.644	0,2%
Totale passività	8.371.372	67,4%	10.304.844	79,6%	4.317.359	72,5%	4.421.842	70,5%
Totale patrimonio netto e passività	12.428.679	100,0%	12.938.207	100,0%	5.953.789	100,0%	6.272.339	100,0%

L'assemblea degli azionisti di Pirelli tenutasi in data 19 giugno 2017 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 1.189.375.000,00, di cui massimi Euro 558.994.401,00 da destinare a capitale e massimi Euro 630.380.599,00 da destinare a sovrapprezzo azioni. Inoltre, in data 13 giugno 2017 Pirelli, da un lato, e J.P. Morgan Limited, Banca IMI S.p.A. e The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. hanno sottoscritto una lettera di mandato avente ad oggetto l'organizzazione e la messa a disposizione a favore di Pirelli di un finanziamento d'importo massimo complessivo pari ad Euro 4.200.000 migliaia che al 30 giugno 2017 ha contribuito a fornire le risorse finanziarie necessarie per il rimborso dell'indebitamento esistente delle Attività *Consumer*.

L'operazione di fusione per incorporazione di Marco Polo Industrial Holding in Pirelli, che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016, e la conseguente iscrizione nel bilancio consolidato di Pirelli dei plusvalori derivanti dalla c.d. *purchase price allocation*, ha comportato nel Bilancio Carve-Out 2016 (i) un incremento delle immobilizzazioni materiali di Euro 0,6 miliardi, (ii) un incremento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 5,5 miliardi, (iii) un incremento delle imposte differite passive di Euro 1,3 miliardi e (iv) un incremento dei debiti finanziari di Euro 4,2 miliardi.

	Dal 30 giugno 2017 alla data della Nota di Sintesi non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.				
B.8	Informazioni finanziarie proforma fondamentali selezionate				
	<p>I conti economici e rendiconti finanziari consolidati <i>pro-forma</i> dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del semestre chiuso al 30 giugno 2017 sono stati redatti per riflettere retroattivamente gli effetti economici e sui flussi di cassa delle operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento, come se le stesse fossero avvenute rispettivamente in data 1° gennaio 2016 e 1° gennaio 2017. Non sono stati predisposti i prospetti di stato patrimoniale <i>pro-forma</i> in quanto le operazioni di Aumento di Capitale e Rifinanziamento risultano già riflesse nei saldi patrimoniali dei dati storici al 30 giugno 2017 così come riportati nel Bilancio Intermedio <i>Carve-Out</i>.</p> <p>Sono di seguito riportati i dati di conto economico consolidato <i>pro-forma</i> per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, confrontati con i relativi dati di <i>carve-out</i> per i medesimi periodi.</p>				
	(In migliaia di Euro)				
		Semestre chiuso al 30 giugno 2017		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	
		Carve-out	Pro-forma	Carve-out	Pro-forma
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.685.314	2.685.314	4.976.396	4.976.396
	Altri ricavi e proventi	318.624	318.624	696.225	696.225
	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	87.475	87.475	(22.406)	(22.406)
	Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(942.213)	(942.213)	(1.540.516)	(1.540.516)
	Costi del personale	(551.187)	(551.187)	(986.308)	(986.308)
	Ammortamenti e svalutazioni	(182.520)	(182.520)	(342.584)	(342.584)
	Altri costi	(1.098.924)	(1.098.924)	(2.096.733)	(2.096.733)
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.594	1.594	2.378	2.378
	RISULTATO OPERATIVO	318.163	318.163	686.452	686.452
	Risultato da partecipazioni	(12.881)	(12.881)	(20.019)	(20.019)
	- quota di risultato di società collegate e jv	(5.560)	(5.560)	(1.227)	(1.227)
	- utili da partecipazioni	188	188	8.297	8.297
	- perdite da partecipazioni	(7.557)	(7.557)	(33.739)	(33.739)
	- dividendi	48	48	6.650	6.650
	Proventi finanziari	96.507	96.507	42.806	42.806
	Oneri finanziari	(322.863)	(274.584)	(469.996)	(341.374)
	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	78.926	127.205	239.243	367.865
	Imposte	(11.331)	(18.262)	(75.256)	(79.869)
	RISULTATO DELL’ESERCIZIO	67.595	108.943	163.987	287.996
	<p>I Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> rappresentano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi delle Attività <i>Consumer</i>. Occorre quindi segnalare che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.</p>				

	I Prospetti Consolidati <i>Pro-Forma</i> al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati ad esame, rispettivamente, da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da parte della società di revisione EY S.p.A. che hanno emesso le proprie relazioni in data 31 luglio 2017 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.
B.9	Previsioni o stime degli utili
	<p><i>Principali assunzioni di carattere generale e ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti in tutto o in parte da iniziative del management dell'Emittente</i></p> <p>Di seguito si riportano le principali iniziative strategiche suddivise in tre principali pilastri:</p> <p><u>Strategia High Value.</u> Pirelli intende focalizzarsi ulteriormente sul segmento <i>High Value</i>, accelerando il percorso avviato con successo anni fa, grazie alle pratiche operative già messe a punto negli ultimi 4 anni. Pirelli intende destinare circa l'82% degli investimenti previsti nel quadriennio 2017-2020 per supportare la sostenuta crescita delle vendite <i>High Value</i>, la cui marginalità (EBIT <i>adjusted</i>) è attesa in lieve crescita.</p> <p><u>Programma di trasformazione.</u> Nel corso dell'ultimo biennio Pirelli ha lanciato un programma trasversale di trasformazione digitale sia dei processi interni (es: <i>forecasting</i>, produzione, distribuzione, vendita) sia dell'offerta (es: nuovi servizi legati a Connesso).</p> <p><u>Strategia Standard.</u> In questo segmento Pirelli intende adottare una strategia di focalizzazione e di riconversione che consentirà alla Società di presidiare alcuni mercati <i>Standard</i> ritenuti strategici, gettando al contempo le basi per una crescita solida nel segmento <i>High Value</i>. Pirelli destinerà circa il 3% degli investimenti previsti (nel quadriennio 2017-2020) a supporto del segmento Standard, la cui marginalità (EBIT <i>adjusted</i>) è attesa in crescita.</p> <p><i>Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano 2020, dipendenti da eventi non sotto il controllo del management dell'Emittente</i></p> <p>Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del business sui quali il <i>management</i> non può influire, come ad esempio l'evoluzione di alcune variabili macroeconomiche riferite agli scenari economici nei Paesi in cui opera l'Emittente, l'evoluzione del mercato dei pneumatici e alcuni altri fattori di carattere specifico per l'Emittente:</p> <p><u>Scenario di riferimento di lungo periodo.</u> Al fine di definire una strategia adatta a catturare le molte opportunità emergenti, mitigando allo stesso tempo i rischi, Pirelli intende agire cogliendo alcune tendenze globali che ritiene impatteranno lo scenario futuro in maniera rilevante.</p> <p><u>Scenario Macroeconomico.</u> Gli elementi considerati riguardano essenzialmente l'andamento della variazione del PIL in termini reali, del tasso di inflazione e del tasso di interesse in Europa, Stati Uniti,</p>

Cina, Brasile e Russia, le principali economie in cui la Società opera nell'orizzonte temporale coperto dal Piano 2020.

Scenario di mercato. La Società, al fine di elaborare le previsioni economico-finanziarie, monitora le dinamiche del mercato dei pneumatici per auto, partendo dall'analisi del parco circolante e delle immatricolazioni auto, che regolano rispettivamente l'evoluzione del mercato dei Ricambi di pneumatici e del Primo Equipaggiamento.

Dati Previsionali

<i>(In milioni di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Previsioni relative all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	4.976	≥ 9% CAGR 2016-2020
Incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>High Value</i> sul totale (2)	55%	~ 63%
EBITDA <i>margin adjusted</i>	21,7%	~ 23% ÷ ~ 24%
EBIT <i>margin adjusted</i>	17%	~ 18,5% ÷ ~ 19,5%
Incidenza dell'EBIT <i>adjusted High Value</i> sul totale (3)	81%	~ 85%
Investimenti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	~ 6,8%	~ 7.0% (media 2017-2020)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA <i>adjusted</i>	4,6 X	< 2,0 X
ROI (4)	27%	~ 35%

(1) Tasso di crescita annuale composto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo 2016-2020.

(2) Calcolato come incidenza percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni *High Value* rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(3) Calcolato come incidenza percentuale dell'EBIT *adjusted High Value* rispetto all'EBIT *adjusted* totale di Gruppo. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

(4) Il ROI è definito dal *management* come rapporto tra EBIT *adjusted* e media del capitale investito netto di inizio e fine periodo come di seguito definito. Tali indicatori alternativi di *performance* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati delle misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Gli indicatori sopra riportati non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

I Dati Previsionali sono stati assoggettati ad esame da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 con riferimento all'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali nonché con riferimento all'elaborazione degli stessi dati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli amministratori dell'Emittente nella redazione del bilancio consolidato *carve-out* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e del bilancio consolidato intermedio abbreviato *carve-out* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*.

B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data della Nota di Sintesi, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC" o la "Società di Revisione"). In particolare, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2017 ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione

	<p>legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, e degli articoli 2409-<i>bis</i> e seguenti del Codice Civile, dell'Emittente per il triennio 2017, 2018 e 2019.</p> <p>Fino al 31 dicembre 2016, EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A., e di seguito "EY") è stata incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.</p> <p>Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nella Nota di Sintesi non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte di EY ovvero della Società di Revisione, né EY e la Società di Revisione hanno rinunciato né sono stati rimossi dall'incarico.</p>
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	<p>Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale "<i>mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza</i>" – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data della Nota di Sintesi l'Emittente ritiene che il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data della Nota di Sintesi.</p>

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione delle Azioni
	<p>L'Offerta ha ad oggetto massime n. 350.000.000 Azioni prive dell'indicazione del valore nominale, pari al 35% del capitale sociale complessivo di Pirelli. Le Azioni sono poste tutte in vendita dall'Azionista Venditore.</p> <p>È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai <i>Joint Global Coordinators</i>, dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di <i>Over Allotment</i>. In caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente il 40% del capitale sociale dell'Emittente.</p> <p>Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005278236.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato dall'Emittente è pari ad Euro 1.904.374.935,66, è suddiviso in complessive n. 1.000.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	Tutte le azioni Pirelli, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare. Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell’Offerta di Vendita ai sensi di legge o di Statuto.
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiate
	Borsa Italiana, con provvedimento n. 8390 del 14 settembre 2017, ha disposto l’ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA. La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle stesse a seguito dell’Offerta di Vendita. Alla Data della Nota di Sintesi, le Azioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.
C.7	Politica dei dividendi
	<p>Ai sensi dell’articolo 18.7(d) dello Statuto, qualsiasi proposta riguardante la distribuzione di dividendi e/o riserve e/o qualsiasi altra forma di distribuzione dei proventi, fatta esclusiva eccezione per la distribuzione di utili e/o riserve e/o proventi che siano necessari ai fini del rifinanziamento di determinato indebitamente esistente e/o nei limiti di un rapporto tra dividendi distribuiti e utili netti d’esercizio non superiore al 40% (quaranta per cento) richiede la presenza e il voto favorevole di almeno 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione. L’articolo 24 dello Statuto prevede inoltre che (i) il 5% (cinque per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio annuale dell’Emittente sarà dedotto per essere allocato alla riserva legale ordinaria sin quando la stessa non raggiunga un livello pari al quinto del capitale sociale; (ii) la porzione rimanente sarà ripartita tra i soci salvo che l’assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili; e (iii) possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Ai sensi dell’articolo 18 del Nuovo Statuto, dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L’utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell’Assemblea Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all’art. 2433-<i>bis</i> del Codice Civile.</p> <p>In data 31 agosto 2017, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli ha deliberato di adottare a seguito della quotazione e partire dall’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la distribuzione in media del 40% del risultato netto consolidato nell’arco del</p>

	<p>Piano. Resta inteso che, ferma la decadenza della limitazione contrattuale alla distribuzione di dividendi prevista nel Nuovo Finanziamento a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società avrà in ogni caso facoltà di non procedere alla distribuzione di dividendi in considerazione di fattori non prevedibili alla Data della Nota di Sintesi e in parte al di fuori del controllo dell’Emittente, quali l’andamento economico futuro di Pirelli, l’andamento generale dell’economia e dei settori di mercato in cui opera il Gruppo. Per tali motivi, nonostante l’approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l’ammontare.</p>
--	---

Sezione D – Rischi

D.1	<p>A. Fattori di rischio relativi all’Emittente</p>
	<p><i>Rischi connessi all’indebitamento della Società e del Gruppo</i></p> <p>Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario bancario, rispetto al quale sostiene elevati oneri finanziari; in particolare, l’indebitamento finanziario consolidato netto totale delle Attività <i>Consumer</i> è pari ad Euro 4.287.444 migliaia al 30 giugno 2017 e ad Euro 5.045.367 migliaia al 31 dicembre 2016.</p> <p>Inoltre, Il Gruppo potrebbe dover rifinanziare tale indebitamento esistente alla relativa data di scadenza ed è esposto al rischio che il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento possano determinare, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine dei finanziamenti in essere.</p> <p>Il mancato rispetto da parte del Gruppo degli obblighi e degli impegni contenuti nel Contratto di Finanziamento, se non successivamente rimediati ovvero oggetto di rinuncia da parte delle Banche Finanziatrici, potrebbero determinare, tra l’altro, la decadenza dal beneficio del termine e attivare le clausole di <i>cross-default</i> contenute in altri contratti. Tali esiti potrebbero comportare il fallimento, l’assoggettamento ad altra procedura concorsuale o la liquidazione della Società, con conseguenti effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Infine si segnala che nel 2008, 2012 e nel 2016 il governo romeno ha concesso a Pirelli Tyres Romania S.R.L. (“Pirelli Romania”) aiuti di stato rispettivamente nel 2008 per circa Euro 28.000.000 (RON 101.536.764) (c.d. “<i>Progetto Slatina 2</i>”), nel 2012 per circa Euro 35.200.000 (RON 160,318,805) (c.d. “<i>Progetto Slatina 3</i>”) e nel 2016 per circa Euro 28.500.000 (RON 128.582.550) (c.d. “<i>Progetto Slatina 4</i>”) tramite finanziamenti non rimborsabili, pagabili su base continuativa, al fine di finanziare parzialmente l’ampliamento di unità di produzione del Gruppo Pirelli presenti in Romania.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi tutti gli impegni assunti da Pirelli Romania, ai sensi e nei termini sottoscritti di volta in volta con il governo romeno su ciascun progetto, risultano essere stati adempiuti,</p>

qualora in futuro Pirelli Romania non fosse più in grado di rispettare una o più delle predette condizioni, lo Stato romeno potrebbe richiedere e ottenere il rimborso totale o parziale del relativo finanziamento.

Rischi connessi ai crediti commerciali della Società e del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali. In particolare, i crediti commerciali lordi ammontano a Euro 963.919 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 1.240.766 migliaia al 30 giugno 2017.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2017, determinato attraverso le modalità sopra esposte, è pari a Euro 267.223 migliaia, con un'incidenza pari al 70,9% rispetto ai crediti commerciali lordi scaduti. Si sottolinea ulteriormente che le Attività *Consumer* hanno in essere il contratto di assicurazione crediti, con copertura assicurativa del rischio controparte al 30 giugno 2017 pari al 67%; tale percentuale non considera l'esposizione verso le Attività *Industrial* e Pirelli Venezuela.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,7% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti ammontava all'1,3% dei ricavi totali delle Attività *Consumer*. Al 30 giugno il fondo svalutazione crediti ammontava al 5,1% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*. Al netto dell'effetto Pirelli Venezuela, al 30 giugno 2017 il fondo svalutazione crediti ammontava allo 0,9% dei ricavi degli ultimi 12 mesi delle Attività *Consumer*.

Rischi connessi alla situazione politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera il Gruppo ed in particolare, nei Paesi emergenti

Il Gruppo è esposto a rischi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili, tra cui (i) instabilità economica; (ii) instabilità politica; (iii) boicottaggi, sanzioni ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale nei confronti dei Paesi in cui il Gruppo opera; (iv) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative; (v) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli *asset*, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (vi) fluttuazioni significative dei tassi di interesse e di cambio; (vii) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (viii) elevata percentuale di frodi e corruzione nel contesto delle amministrazioni locali; (ix) atti di terrorismo, di vandalismo o di pirateria; (x) riduzione della tutela della proprietà intellettuale; (x) restrizioni di varia natura sulla costituzione di società controllate di diritto estero ovvero sull'acquisizione di attività ovvero sul rimpatrio dei fondi; (xi) incrementi della fiscalità applicabile; (xii) aumento significativo dei dazi e delle tariffe doganali. Tali eventi sono caratterizzati da limitata prevedibilità e possono insorgere ed evolvere in ogni momento.

Rischi connessi alle attività in Venezuela

Il Gruppo è esposto al rischio che i rapporti partecipativi, commerciali e di *business* intrattenuti con la società Pirelli de Venezuela C.A. (“**Pirelli Venezuela**”) possano comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e dello stesso.

Alla Data della Nota di Sintesi il bilancio consolidato del Gruppo registra il valore dell'investimento nella società venezuelana al *fair value* per circa complessivi Euro 4,7 milioni. Tale valore è suscettibile di potenziali ulteriori svalutazioni dovute principalmente all'andamento del cambio del Bolivar venezuelano nei confronti del Dollaro americano.

Oltre al rapporto di tipo partecipativo, il Gruppo continua ad avere con Pirelli Venezuela rapporti commerciali e di *business* relativi (i) alla fornitura di materie prime, (ii) ai crediti derivanti dal riaddebito di costi centrali e (iii) al personale impiegato.

Rischi connessi ai dati previsionali inclusi nel Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione include dati previsionali (i “**Dati Previsionali**”) che derivano e corrispondono ai dati inclusi nel documento “Piano industriale 2017-2020” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 luglio 2017 (il “**Piano Industriale**”), così come integrato dal successivo Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017.

Come riportato nei Dati Previsionali, la Società prevede, in seguito alle azioni sopra descritte, una stima di crescita dei ricavi e di profittabilità nel 2020 marginalmente in crescita rispetto a quella del 2016 (EBIT *margin* dal 17% del 2016 al 18,5%-19,5% previsto nel 2020), soprattutto per lo spostamento e la crescita delle vendite nei segmenti *High Value*. La crescita prevista implica, nel Piano 2020, progressivi aumenti medi annui della quota di mercato di Pirelli per la categoria New Premium nel periodo fra il 2016 e il 2020, anche se inferiori a quelli realizzati dal Gruppo negli ultimi due anni (periodo fra il 2014 e il 2016).

I Dati Previsionali sono un obiettivo sfidante per la Società. In particolare i *target* di crescita dei ricavi inseriti a piano prevedono una crescita media annua maggiore o uguale al 9% e risultano significativamente maggiori rispetto alla crescita media annua dei ricavi *adjusted* storica 2014-2016, che si è assestata ad un 5,4%.

La crescita attesa dei ricavi (CAGR) 2016 - 2020 pari o superiore al 9% risulta sfidante rispetto alla crescita registrata dai *peers* della Società.

Inoltre, nell'ambito delle ipotesi alla base delle previsioni, si registra una crescita sfidante dei volumi relativi alla categoria *New Premium* previsti per la Società nel periodo 2017 – 2020 (maggiore o uguale a 13%) rispetto a quella del mercato di riferimento nello stesso periodo pari a 9,2%. Su tali previsioni possono incidere anche le minacce potenziali e i punti di debolezza evidenziati nell'analisi SWOT.

I Dati Previsionali, essendo basati su eventi futuri e azioni del *management*, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2020). In particolare, si evidenzia la rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine i Dati Previsionali possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione.

Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nell'attuazione della strategia industriale del Gruppo

La capacità dell'Emittente di aumentare i propri ricavi e migliorare la propria redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia.

Qualora la Società non fosse in grado di attuare le linee strategiche sopra illustrate e conseguire nei tempi previsti i relativi obiettivi, potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla concentrazione nel segmento Consumer e alla conversione della capacità produttiva Standard in High Value

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale e pertanto di non riuscire a raggiungere una posizione di preminenza nel segmento *Consumer*.

La strategia di Pirelli prevede che la Società si focalizzi sul *business Consumer*, con un posizionamento *Premium* nei segmenti di prodotto e di mercato a più alto valore (c.d. *High Value*), limitando generalmente la presenza del Gruppo a quei mercati in cui il segmento *Standard* è ancora preponderante (ad esempio, il Brasile) nel contesto di una generale riduzione della capacità produttiva del Gruppo rispetto a tale segmento.

Lo sviluppo del segmento *Consumer* comporta la necessità di predisporre un piano di investimenti (capex), nell'arco del piano industriale che si basa in primo luogo sulla prosecuzione dell'incremento della capacità produttiva *High Value* degli stabilimenti nei paesi a basso costo al fine di massimizzare il rendimento della produzione, e in secondo luogo sulla conversione delle linee di produzione degli stabilimenti con costi di produzione più elevati da tipologie di prodotti relativi al segmento *Standard* a tipologie di prodotti *High Value*.

Sebbene la Società si adoperi per garantire lo sviluppo della strategia, Pirelli potrebbe non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale 2017-2020 oppure a dover sostenere maggiori costi per tali investimenti rispetto a quanto pianificato e pertanto, non sviluppare a pieno la propria strategia ovvero conseguire dei flussi di cassa inferiori rispetto alle previsioni. Tale circostanza potrebbe non permettere alla Società di conseguire una posizione di preminenza nel segmento *Consumer* nonché comportare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente in quanto le attività e passività riconducibili alle Attività

Consumer sono riportate come se fossero state separate dalle attività e passività delle Attività Industrial nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione.

Nella prospettiva dell'ammissione a quotazione delle azioni Pirelli sul MTA, nel Documento di Registrazione sono state redatte e incluse le seguenti informazioni finanziarie storiche:

- Bilanci consolidati di *carve-out* relativi agli esercizi 2014 e 2015 delle Attività *Consumer*, estratti dai bilanci consolidati di Pirelli per gli esercizi 2014 e 2015, senza la rappresentazione di alcun effetto derivante dall'Acquisizione e dalla successiva fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. Tali bilanci sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilanci Carve-Out 2015-2014**").
- Bilancio consolidato di *carve-out* relativo all'esercizio 2016 delle Attività *Consumer* del Gruppo, inizialmente facente capo a Marco Polo Industrial Holding (successivamente oggetto di fusione inversa con Pirelli), redatto successivamente all'Acquisizione. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 ("**Bilancio Carve-Out 2016**"). Il Bilancio *Carve-Out* 2016 deriva dal bilancio consolidato di Pirelli dell'esercizio 2016 successivo alla fusione tra Marco Polo Industrial Holding e Pirelli. I dati inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 riflettono gli effetti contabili dell'Acquisizione (*i.e.*, gli effetti della *c.d. purchase price allocation* in linea con quanto previsto dal principio IFRS 3).

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 derivano dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

- Bilancio consolidato intermedio di *carve-out* relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2017 delle Attività *Consumer*. Tale bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017 (il "**Bilancio Intermedio Carve-Out**"). Si precisa che i dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2016 riportati nel Bilancio Intermedio *Carve-Out* non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile.

Alla luce di quanto precede, sussiste il rischio che, qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle attività e passività delle Attività *Industrial* nei periodi 2014-2016 e fino alla data dell'Assegnazione, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nel Documento di Registrazione. Pertanto, detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi dell'Emittente né devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Rischi connessi alla predisposizione di dati contabili pro-forma

Il Documento di Registrazione contiene il conto economico consolidato *pro-forma* e il rendiconto finanziario consolidato *pro-forma* per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Aumento di Capitale e di Rifinanziamento.

Pertanto, sussiste il rischio che, qualora l’Aumento di Capitale e il Nuovo Finanziamento fossero realmente avvenuti alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Registrazione contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall’Emittente per monitorare l’andamento economico e finanziario delle Attività *Consumer* per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

L’Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli indicatori alternativi di *performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Rischi connessi alla rilevanza delle attività immateriali sul totale dell’attivo patrimoniale e sul patrimonio netto del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di peggioramento della capacità di generare flussi finanziari e di conseguire risultati economici peggiorativi rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l’impairment test, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell’avviamento e/o del marchio Pirelli a vita indefinita e/o della tecnologia relativa a products development iscritti nel bilancio consolidato dell’Emittente. In particolare il Gruppo è esposto ad un’elevata volatilità dei flussi finanziari e ad un’elevata sensibilità del valore del marchio a variazioni anche contenute di tali flussi.

Il Bilancio Intermedio *Carve-Out* e il Bilancio *Carve-Out* 2016 includono immobilizzazioni immateriali rispettivamente per Euro 5.940,4 milioni e per Euro 5.996,4 milioni. L’incidenza complessiva delle attività immateriali sul totale delle attività è pari al 47,8% al 30 giugno 2017 e al 46,3% al 31 dicembre 2016. L’incidenza complessiva delle attività immateriali sul patrimonio netto delle Attività *Consumer* è pari rispettivamente a circa il 146,4% al 30 giugno 2017 e al 227,7% al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo effettua annualmente l’*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dello IAS 36. Le principali attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio intermedio *Carve-Out* e nel bilancio *Carve-Out* 2016 sono rappresentate dall’avviamento (pari ad Euro 1.877 milioni) e dal Brand Pirelli (pari ad Euro 2.270 milioni). Entrambe le attività immateriali sono emerse come effetto della *Purchase Price Allocation* (PPA) conseguente all’acquisizione da parte di Marco Polo Industrial Holding del Gruppo Pirelli e della successiva fusione inversa dell’acquirente Marco Polo Industrial Holding in Pirelli. L’*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile (dell’attività, nel caso del Brand, o della *Cash Generating Unit* - CGU, nel caso dell’avviamento) con

il relativo valore contabile (c.d. *carrying amount*). Ai sensi dello IAS 36, il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso ed il *fair value*. Il Gruppo effettua annualmente l'*impairment test* delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dei principi contabili internazionali. L'*impairment test* potrebbe fare emergere una riduzione del valore delle relative attività. In particolare, per quanto riguarda il Brand Pirelli, al 31 dicembre 2016, l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand rispetto al suo valore di bilancio pari a circa il 4,4%. L'analisi di sensitività svolta a tale riguardo prevede ipotesi di perdita di valore.

Rischi connessi alla separazione dal Gruppo Pirelli delle attività relative ai Pneumatici Industrial

Il Gruppo è esposto al rischio che precedentemente al conferimento a Pirelli Industrial del ramo d'azienda di seguito descritto ovvero al perfezionamento di talune operazioni straordinarie di minore rilevanza possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nell'ambito di tali operazioni.

Tra il 2015 e il 2017 il Gruppo ha realizzato il progetto di riorganizzazione e valorizzazione industriale previsto dall'accordo di compravendita e co-investimento del 22 marzo 2015 e finalizzato a rafforzare i piani di sviluppo delle Attività *Consumer* di Pirelli ed il presidio di aree geograficamente strategiche, nonché a separare e dare autonoma rilevanza alle attività relative alla produzione e commercializzazione in Italia e/o all'estero di pneumatici per veicoli pesanti ad uso industriale, agricolo o per trasporto passeggeri (la "**Riorganizzazione Industriale**").

Gli accordi di trasferimento di *assets* o *business* stipulati nell'ambito di tali operazioni prevedono reciproche dichiarazioni e garanzie fondamentali (quali poteri e autorizzazioni, assenza di conflitti), dichiarazioni e garanzie del cedente sulla titolarità di *assets/business* e, laddove applicabili in ragione della natura dell'operazione (*i.e.* in Colombia, Turchia, Polonia, Spagna e Regno Unito), dichiarazioni e garanzie del cedente di natura giuslavoristica, con relativi obblighi di indennizzo che prevedono il rimborso di eventuali passività derivanti dalla violazione di tali dichiarazioni e garanzie. In Colombia è altresì prevista una specifica dichiarazione e garanzia a carico della società cedente (controllata da PTG) in relazione ai rapporti contrattuali con i consulenti ed agenti trasferiti nell'ambito dell'operazione. Gli obblighi di indennizzo previsti nell'ambito di tali accordi sono soggetti al termine prescrizione di legge applicabile caso per caso a seconda della giurisdizione. Gli accordi stabiliscono inoltre – attraverso usuali meccanismi cc.dd. di *cross indemnities* – obblighi di indennizzo aventi ad oggetto il rimborso da parte della società cedente di eventuali passività che dovessero sorgere in relazione al periodo precedente la data di efficacia dell'acquisizione (*i.e.* fino al 31 dicembre 2015 compreso), e da parte della cessionaria di eventuali passività derivanti dalle attività e dagli *assets* trasferiti e che dovessero sorgere successivamente alla data di efficacia del trasferimento.

Rischi connessi ai contratti stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale

Il Gruppo è esposto al rischio che possano realizzarsi i presupposti per l'attivazione degli obblighi di indennizzo previsti negli accordi stipulati nel contesto della Riorganizzazione Industriale. In particolare, nel contesto del processo di Riorganizzazione Industriale sono stati sottoscritti alcuni contratti tra il 2016 ed il 2017(i) un *Assets Injection Agreement* successivamente modificato in data 28 giugno 2016 e 6 settembre 2016 ("**AIA**") tra Pirelli Tyre, China National Tyre & Rubber Co. Ltd.

(“CNRC”) ed Aeolus quale primo step del progetto di integrazione di Prometeon con gli *assets industrial* di ChemChina – China National Chemical Corporation, ivi inclusa Aeolus, e (ii) uno *Stock Purchase Agreement* (successivamente modificato in data 29 dicembre 2016 e 10 gennaio 2017, “Cinda SPA”), tra Pirelli Tyre e China Cinda (HK) Holdings Company Limited (“Cinda HK”), società indirettamente controllata dal Ministero delle Finanze cinese, ed avente ad oggetto il trasferimento da parte di Pirelli Tyre a Cinda HK (o una sua controllata) di una quota pari al 38% del capitale sociale di PTG a fronte del pagamento di un prezzo corrispondente a circa Euro 266 milioni.

Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

L’Emittente è esposto al rischio di un’eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre mantenere personale altamente qualificato. Alla Data della Nota di Sintesi, la Società dipende in misura rilevante da determinate figure apicali, nonché dall’apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate.

Sono considerate figure apicali i “Dirigenti con responsabilità strategica”, nonché i direttori di funzione ovvero i direttori di aree geografiche di *business*. Si intendono per figure altamente specializzate del Gruppo il personale che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza, risulta determinante nell’esecuzione dei progetti operativi nonché per la crescita e lo sviluppo dell’Emittente e del Gruppo.

Negli esercizi rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato un *turnover ratio* su base volontaria del personale specializzato delle aree tecniche rispettivamente pari al 4,2%, al 3,4% e al 4,5%.

Rischi connessi alle joint-venture di cui è parte il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare problemi di gestione delle *joint-venture* di cui il Gruppo è parte derivanti da situazioni di disaccordo o di stallo decisionale all’interno delle stesse. Il Gruppo opera in alcuni Paesi mediante accordi di *joint-venture* con operatori locali o internazionali.

Alla Data della Nota di Sintesi, in particolare, il Gruppo opera in Russia ed in Indonesia attraverso le *joint-venture* nella società olandese E-Volution Tyre B.V. e nell’indonesiana PT Evoluzione Tyres.

L’operatività di tali *joint-venture* è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile insorgere di divergenze tra i *partner* circa l’individuazione e il raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della *joint-venture*.

Inoltre, per quanto concerne la *joint venture* in Indonesia, nell’ipotesi di mutamento degli assetti azionari di uno dei soci qualificabile come evento di *change of control*, potrebbe trovare applicazione una procedura di *put&call* che potrebbe portare, in ultima istanza, alla liquidazione della partecipazione da parte di uno dei due soci. Si precisa che l’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell’Emittente non integra un’ipotesi di *change of control* ai sensi del PT JV.

In aggiunta a quanto precede, l'eventuale mancato accordo con i *partner* internazionali o locali in merito alle modalità e ai termini di sviluppo di un determinato progetto o di svolgimento e/o gestione di una determinata attività potrebbe incidere negativamente sulle capacità di sviluppo di determinati progetti da parte di Pirelli. Il Gruppo potrebbe, quindi, dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in Russia ed Indonesia in ragione delle difficoltà nei rapporti con i *partner*.

Si segnala altresì che il Gruppo opera in Cina attraverso le due controllate Pirelli Tyre Co. Ltd e Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co. Ltd. entrambe attive nella produzione e commercializzazione di pneumatici *Consumer*.

Da ultimo si segnala che il Gruppo è attivo nel settore della distribuzione *retail* e *wholesale* di pneumatici in Brasile attraverso la società Comercial e Importadora de Pneus Ltda. (“**Campneus**”). Alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo detiene il 100% del capitale sociale di Campneus.

Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali

Il Gruppo è esposto al rischio di scioperi o di altre forme di astensione dal lavoro, ovvero di periodi di tensione sindacale.

Al 31 dicembre 2016 la percentuale di lavoratori delle Attività *Consumer* coperti da contratto collettivo si attestava al 79%.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016, il Gruppo è stato interessato da complessive 34.512 ore di sciopero riferite alla totalità del personale. A giudizio dell'Emittente i dati delle ore di sciopero per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 hanno un'incidenza trascurabile se riferite al totale delle ore lavorabili della forza lavoro.

Nel primo semestre 2017, il Gruppo è stato interessato da complessive 292 ore di sciopero riferite alla totalità del personale.

Rischi connessi al prezzo delle attività finanziarie detenute dall'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel disinvestimento delle proprie attività finanziarie. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 30 giugno 2017 e a circa l'1,9% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2016. Tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Con riferimento a tali attività, alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo non ha stipulato contratti finanziari derivati a copertura del rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontavano (c.d. livello 1) ad Euro 166,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 141,5 milioni al 31 dicembre 2016, mentre le attività finanziarie rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (c.d.

livello 2) ammontavano ad Euro 21,5 milioni al 30 giugno 2017 e ad Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2016.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo

Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili, penali, fiscali o di natura amministrativa. Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi al 30 giugno 2017 sono pari a circa Euro 86,7 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 137,6 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 84,7 milioni al 31 dicembre 2016.

Inoltre, il Gruppo è parte di contenziosi in relazione ai quali il Gruppo ritiene l'ipotesi di soccombenza sulla base della valutazione del Gruppo stesso possibile o remota e pertanto non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento. In tali ipotesi, in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe subire effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. In particolare, ad eccezione di quanto indicato nel Documento di Registrazione, non sussistono altri procedimenti significativi in cui il rischio di soccombenza sia valutato come possibile e il cui eventuale esito negativo possa comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Stante l'intrinseca ed ineliminabile alea che caratterizza il contenzioso, pur avendo svolto le necessarie valutazioni anche sulla base dei principi contabili applicabili, sussiste il rischio che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento non coperti dal fondo contenzioso legale ovvero coperti in misura insufficiente.

Inoltre, in relazione ai contenziosi avviati dalla Società, qualora non fosse possibile risolvere la controversia mediante transazione, la Società potrebbe subire un danno di immagine e reputazionale nonché dover sopportare ulteriori costi connessi alla lunghezza dei tempi processuali, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento delle vendite e ai rapporti con la clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di un calo nella *performance* del mercato dei pneumatici nonché al rischio di non essere in grado in futuro di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti, o di svilupparne di nuovi. La sostanziale totalità delle vendite nette del Gruppo deriva dalla produzione di pneumatici e, pertanto, un cambiamento negativo rilevante nel settore *tyre* potrebbe avere conseguenze negative sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le vendite realizzate nel canale Primo Equipaggiamento delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 25,5%, il 25,7%, il 24,4% e il 25,9% delle vendite nette consolidate.

Le vendite realizzate nel canale Ricambi delle Attività *Consumer* nel primo semestre del 2017 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno costituito rispettivamente il 74,5%, il 74,3%, il 75,6% e il 74,1% delle vendite nette consolidate.

In particolare, il Gruppo è focalizzato sui prodotti *High Value*, che hanno rappresentato circa il 58,2% e il 55,4%, il 49,9% e il 43,9% dei ricavi consolidati delle Attività *Consumer* rispettivamente al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, con una strategia improntata a privilegiare tali prodotti rispetto ad altre categorie.

Da ultimo, si segnala che i primi dieci clienti del Gruppo (riferiti sia al canale Primo Equipaggiamento sia al canale Ricambi in aggregato) incidono sui ricavi totali consolidati delle Attività *Consumer* per il 29,3% per il semestre chiuso al 30 giugno 2017, per il 30,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per il 27,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per il 27% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

Alla Data della Nota di Sintesi, tutte le società di diritto italiano controllate dall'Emittente hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Inoltre, la Società non ha esteso l'adozione del predetto modello alle sue controllate aventi sede all'estero in quanto tale modello potrebbe non essere compatibile con le normative nazionali vigenti e, pertanto, non eliminerebbe del tutto il rischio di incorrere in sanzioni derivanti dall'attività svolta dalle società controllate.

Rischi connessi alle coperture assicurative del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.* 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri di *routine* e/o per la notifica

di circostanze che potessero dare luogo ad un indennizzo da parte delle compagnie assicurative. Alla Data della Nota di Sintesi la sinistrosità dei programmi assicurativi internazionali del Gruppo non ha comportato, in sede di rinnovo, aggravii dei premi netti fatta eccezione per la polizza di responsabilità civile che in ogni caso ha registrato variazioni inferiori al 30% su base annua.

In particolare alla Data della Nota di Sintesi:

- i massimali delle polizze di responsabilità civile (c.d. *General Liability*), ivi inclusa la copertura per la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e del management (c.d. *Directors & Officers*) sono stati definiti, oltre che sulla base di analisi comparative con altri gruppi industriali equivalenti, anche sulla base delle evidenze storiche che hanno confermato l'adeguatezza dei massimali coperti;
- nel caso del programma *Property Damage/Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (i.e., *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (i.e., circa Euro 400 milioni);
- le polizze di richiamo prodotti (c.d. *Recall*) e frode di dipendenti ovvero di soggetti terzi (c.d. *Crime*) presentano un massimale dedicato pari ad Euro 20 milioni;
- la polizza per il trasporto e la giacenza delle merci (c.d. *Stock & Transit*) include un massimale variabile a seconda del mezzo di trasporto (da Euro 1 milione a Euro 3 milioni) e un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione giacenze;
- la polizza per i crediti commerciali (c.d. *Trade Credit*) presenta un massimale complessivo pari a circa Euro 140 milioni variabile in base a specifici moltiplicatori di premio dedicati a ciascun gruppo di paesi inclusi nella copertura;
- la polizza auto (c.d. *Motor*) presenta massimali differenti a seconda dei valori assicurati.

In alcune delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, lo stesso potrebbe essere soggetto a responsabilità oggettiva in relazione alla responsabilità ambientale.

Alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo non ha in corso contenziosi nei confronti degli assicuratori relativamente ad alcuno dei rischi oggetto delle predette coperture assicurative.

Rischi connessi ad operazioni con parti correlate

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni concluse con le proprie parti correlate possano venir condotte in violazione della normativa di riferimento.

Si segnala che in data 31 agosto 2017 - a conferma delle deliberazioni assunte in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione uscente - il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. La Procedura OPC sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio

delle Negoziazioni al parere del Comitato OPC e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC.

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato.

Rischi connessi ai sistemi informativi, alle strutture di rete e alla protezione delle informazioni

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fa affidamento su informazioni e dati, di natura sensibile, elaborati e contenuti in documenti, anche in formato elettronico, il cui accesso e diffusione non autorizzati possono arrecare danni alla Società e al Gruppo.

Nel triennio di riferimento si sono verificati episodi riconducibili ad attacchi di tipo DoS (*Denial of Service*) e a tentativi di propagazione *malware* (es. Cryptolocker) senza conseguenze rilevanti. Tali tipologie di attacchi non risultano mirati in maniera puntuale contro l'infrastruttura Pirelli, ma rientrano nei rischi generali cui è assoggettata qualsiasi azienda di qualunque settore. Fermo quanto precede, tali episodi non hanno comportato ripercussioni rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Infine, la Società potrebbe dover affrontare tentativi di ottenere accesso fisico o informatico alle informazioni personali, confidenziali o ad altre informazioni sensibili che si trovino presso le proprie strutture.

Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

In futuro la Società potrebbe non essere in grado realizzare utili distribuibili ovvero di procedere alla distribuzione degli stessi.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria dei pneumatici (Auto e Moto), sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di *leadership* (e.g. *Prestige*). I dati storici relativi al mercato Moto nonché ai mercati dei pneumatici Auto e Moto sono il frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze.

Il Documento di Registrazione contiene altresì valutazioni previsionali formulate dall'Emittente con riferimento all'andamento del settore in cui esso opera. Sebbene il *management* ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentino i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della Società, tali valutazioni previsionali potrebbero non trovare conferma in futuro a causa di rischi noti e ignoti e ulteriori fattori di incertezza ovvero differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. L'Emittente e il Gruppo svolgono la propria attività anche in paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro.

La politica di gestione del rischio cambio del Gruppo permette di limitare significativamente gli impatti positivi o negativi sul risultato di esercizio. Gli impatti che influiscono sul risultato d'esercizio risultano pertanto principalmente riconducibili a tematiche operative connesse alla differenza tra il momento in cui avviene la registrazione del rischio e il momento in cui la tesoreria accede al mercato per la sua copertura.

Tali impatti sono risultati pari ad Euro 3.705 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.829 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 30.148 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 69.801 migliaia al 31 dicembre 2014. Si osserva che gli impatti relativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 risultano fortemente influenzati dalla presenza nel perimetro delle Attività *Consumer* delle attività venezuelane, in cui il cui rischio cambio non poteva essere coperto efficacemente per la mancanza di un mercato finanziario attivo.

Tutti i contratti sottoscritti dal Gruppo per la gestione dei rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio hanno esclusivamente finalità di copertura secondo il principio contabile IAS 39. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* dei suddetti contratti di copertura risultava negativo per un importo pari a circa Euro 35,8 milioni. Al 30 giugno 2017 il *fair value* dei suddetti contratti risultava positivo per circa Euro 10,3 milioni.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Al 30 giugno 2017 una porzione pari all'80,1% dell'indebitamento finanziario delle Attività *Consumer* è indicizzata a tassi variabili (83,0% al 31 dicembre 2016, 23,9% al 31 dicembre 2015 e 21,6% al 31 dicembre 2014). Si segnala che, alla Data della Nota di Sintesi, la principale fonte di finanziamento del Gruppo risulta essere costituita dal Nuovo Finanziamento per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.200 milioni. Le Linee di Credito risultano essere indicizzate all'andamento dei tassi Euribor e Libor USD.

Con riferimento al Nuovo Finanziamento, e specificatamente alle *tranche* utilizzate in Dollari americani per un controvalore complessivo equivalente ad Euro 1.800.000.000, alla Data della Nota di

Sintesi il Gruppo ha negoziato contratti derivati su diverse scadenze, nella forma di *cross-currency interest rate swaps*, volti all'eliminazione dei rischi relativi alle oscillazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse Libor USD. I suddetti derivati permettono inoltre di eliminare il *floor* presente nel Nuovo Finanziamento con benefici economici per il Gruppo in presenza di tassi di mercato Euro negativi. Si ricorda che, sebbene al 30 giugno 2017 non fossero in essere derivati di copertura dall'oscillazione dei tassi, la presenza del *floor* all'interno del c.d. Nuovo Finanziamento stipulato dal Gruppo, ha l'effetto di neutralizzare totalmente i benefici di una riduzione dei tassi dello 0.5% e di limitare gli effetti economici negativi connessi ad un aumento degli stessi per uno speculare livello dello 0.5%.

Rischi connessi al costo e alla disponibilità di materie prime e componenti e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime ed i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività nonché di non essere in grado di mantenere una serie o specifici rapporti di fornitura. La realizzazione dei prodotti del Gruppo richiede un ampio numero e varietà di materie prime e componenti tra i quali, a titolo esemplificativo, gomma naturale, gomma sintetica e materie prime legate al petrolio (in particolare chimici e *carbon black*).

Le materie prime costituiscono la voce principale degli acquisti dei produttori di pneumatici. In particolare, le principali materie prime per la produzione di pneumatici sono: (i) la gomma naturale (16% del totale dei volumi per materie prime al 31 dicembre 2016), prodotta principalmente in Malesia, Thailandia ed Indonesia; (ii) le gomme sintetiche (28% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), prodotti derivati dal petrolio; (iii) i *carbon black* (19% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016), anch'essi derivati dal petrolio; (iv) ingredienti chimici di diversa natura (ad es. cere, zolfo, additivi, olii di processo) (21% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); (v) i rinforzi tessili (nylon, poliestere, rayon e aramide) (5% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016); e (vi) i rinforzi metallici (filo metallico e *steelcord*) (11% del totale dei volumi per materie prime al 31 Dicembre 2016).

Al fine di limitare la volatilità dei prezzi della gomma naturale, il Gruppo agisce sul mercato finanziario stipulando contratti *futures*, normalmente con scadenze fino a sei mesi.

Al 31 dicembre 2016, le società del Gruppo avevano in essere 3.450 contratti *futures* sul prezzo della gomma naturale ad un prezzo medio di circa USD 1.675 per tonnellata; tali contratti risultavano a copertura di acquisti per 17.250 tonnellate di materia prima. Al 31 dicembre 2016 il *fair value* di tali derivati risultava positivo per circa USD 6 milioni (equivalenti a circa Euro 5,7 milioni).

Rischi connessi alla previsione dei costi dei prodotti ai fini della determinazione dei prezzi di vendita nei confronti del canale Primo Equipaggiamento

Il Gruppo è esposto al rischio che il prezzo di vendita dei prodotti possa non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi. Nonostante Pirelli adotti misure volte a determinare con precisione il prezzo di vendita e si adoperi per limitare i costi di produzione, qualora la previsione dei costi dei prodotti (di approvvigionamento delle materie prime, di produzione, di

distribuzione, etc.) non fosse accurata, anche per effetto di oscillazioni nei mercati di riferimento delle materie prime, la definizione iniziale del prezzo di vendita potrebbe non risultare in linea con i costi e pertanto non garantire i livelli di margine attesi dalla Società, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle contribuzioni effettuate dal Gruppo in favore dei fondi pensionistici in essere

Le società del Gruppo hanno in essere fondi pensionistici a benefici definiti in favore di dipendenti ed ex dipendenti impiegati principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti (in riferimento ai cosiddetti fondi finanziati) e in Germania (in riferimento ai cosiddetti fondi non finanziati), che garantiscono ai beneficiari il diritto di ricevere un ammontare predeterminato a prescindere dal rendimento degli investimenti effettuati con le risorse di tali piani. In tali fondi pensione le prestazioni pensionistiche sono legate, attraverso sistemi diversi a seconda dei paesi e dei piani, all'andamento delle retribuzioni e non alle contribuzioni versate.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 il confronto tra le passività derivanti dagli obblighi futuri verso i beneficiari dei piani e, per i fondi finanziati, il valore di mercato delle attività investite dai fondi registrava un disavanzo pari, rispettivamente, a circa Euro 239,1 milioni e a circa Euro 243 milioni.

Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo ha implementato un esteso programma di copertura di tali rischi sia attraverso operazioni di *hedging* su tassi di interesse e inflazione, sia tramite una attenta politica di diversificazione degli investimenti, nonché, per quanto concerne i profili attuariali, attraverso specifici strumenti di copertura dal rischio di mortalità (es. i cc.dd. *longevity swaps*).

Rischi connessi agli impianti produttivi e all'interruzione dell'attività produttiva

Il Gruppo è esposto al rischio che guasti o malfunzionamenti degli impianti limitino la capacità produttiva degli stabilimenti.

I processi produttivi del Gruppo dipendono da alcuni impianti, strutture ed attrezzature, ciascuno dei quali potrebbe subire interruzioni impreviste.

Il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa (c.d. *Property Damage & Business Interruption*) a copertura dei danni materiali diretti agli stabilimenti di proprietà (sia con riferimento agli edifici sia in relazione ai macchinari e alle merci in giacenza presso di essi) e delle riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) ovvero da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.). Il Gruppo ha altresì stipulato una polizza c.d. *Stock & Transit* a copertura delle proprie merci presso siti di terzi i quali, in linea con le pattuizioni contrattuali in essere, dovranno presentare adeguata polizza assicurativa a copertura della propria responsabilità.

Nel caso della polizza *Property Damage & Business Interruption* l'approccio adottato dal Gruppo alla Data della Nota di Sintesi è stato di adeguare il massimale al valore di MFL (i.e., *maximum foreseeable loss*, ossia perdita massima prevedibile) maggiore tra gli stabilimenti del Gruppo (i.e., circa Euro 400 milioni). Il programma *Stock & Transit* presenta un massimale pari ad Euro 115 milioni per la sezione

giacenze. Tale livello di copertura è stato definito sulla base dei valori di merce in giacenza all'interno dei magazzini inclusi nella copertura.

Nel corso degli ultimi tre esercizi (*i.e.*, 2014, 2015 e 2016) i predetti programmi assicurativi internazionali sono stati attivati principalmente per la gestione di sinistri ordinari.

Rischi connessi alle barriere tariffarie/dazi

Il Gruppo è esposto al rischio che si possano verificare aumenti nei dazi doganali e, in generale mutamenti dei regimi fiscali e approvazione di norme protezionistiche. Alla Data della Nota di Sintesi, il Gruppo opera in circa 160 Paesi attraverso una rete distributiva sia diretta che indiretta, con prevalenza in Europa e Sud America e in numerosi Paesi emergenti. Da ultimo, il Gruppo potrebbe subire conseguenze negative a fronte dell'eventuale inasprimento delle sanzioni economiche comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea nei confronti della Russia in risposta alle varie crisi geopolitiche verificatesi in tale area.

Rischi connessi alla gestione dei resi e degli invenduti, delle scorte di magazzino e al trasporto delle merci

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di smaltire le rimanenze di magazzino ovvero che la merce prodotta possa essere smarrita o rubata nel trasporto della stessa. Ogni anno Pirelli gestisce un ammontare di resi pari a circa lo 0,3% delle quantità vendute. La procedura di ritiro dei pneumatici nei magazzini Pirelli è regolamentata ed è effettuata dal fornitore di servizi logistici (*provider*) contrattualmente deputato alla movimentazione dei pneumatici all'interno dei magazzini stessi.

Tutti i prodotti con data di produzione anteriore ai 48 mesi, in ottemperanza alle norme di qualità, vengono tassativamente distrutti. Le svalutazioni scorte registrate a conto economico sono state pari a Euro 2.022 migliaia al 30 giugno 2017, Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 10.042 migliaia al 31 dicembre 2015, ripristino di precedenti svalutazioni per Euro 7.383 migliaia al 31 dicembre 2014. Tutti i trasporti sono sempre e comunque coperti da polizze assicurative stipulate con le principali compagnie internazionali, che garantiscono, in caso di smarrimento o furto dei prodotti trasportati, il risarcimento a Pirelli del valore dei prodotti smarriti o rubati sulla base di parametri definiti nelle polizze stesse.

Rischi fiscali

Il Gruppo è esposto al rischio che gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire i costi di eventuali procedimenti di accertamento e sanzioni di natura fiscale. Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi Stati che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione.

Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolute.

Con l'obiettivo di incrementare il grado di *compliance* su tematiche tecnicamente complesse, quali quelle legate ai prezzi di trasferimento, Pirelli Tyre ha adottato, ai fini fiscali italiani, il regime degli oneri documentali di cui al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato in data 29 settembre 2010. Tale regime premiale prevede la non applicazione delle sanzioni amministrative per i contribuenti che, in buona fede, predispongono la predetta documentazione con l'effetto di agevolare, in sede di controllo, il riscontro della conformità al valore normale delle operazioni infragruppo realizzate.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo alla Data della Nota di Sintesi è oggetto di ordinarie attività di verifica da parte delle competenti autorità fiscali aventi ad oggetto anche la tematica del *transfer pricing* quale, ad esempio, la verifica iniziata in data 19 giugno 2017 in capo alla consociata tedesca Pirelli Deutschland GmbH sui periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015. Alla Data della Nota di Sintesi, tuttavia, non è possibile formulare valutazioni o previsioni circa i possibili esiti della predetta verifica.

Rischi connessi al cambiamento delle preferenze della clientela

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare prodotti capaci di interpretare le preferenze della propria clientela.

Il Gruppo opera nel settore dei pneumatici, che è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le preferenze della clientela potrebbero essere altresì influenzate da eventuali casi di responsabilità da prodotto ovvero da eventi e circostanze lesivi della reputazione dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi alla distribuzione di dividendi dalle società controllate dall'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi o di effettuare trasferimenti di risorse infragruppo. Pirelli è la capogruppo del Gruppo e, pertanto, data la sua natura di *holding* svolge nei confronti delle società del Gruppo il ruolo di coordinamento delle attività amministrative, gestionali, commerciali e di ottimizzazione delle risorse finanziarie. L'andamento economico della Società è quindi legato a circostanze che, per loro natura, hanno carattere periodico e/o indipendente dalla stessa, quali la distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate e le capacità di queste di generare liquidità.

Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conservare il prestigio del proprio marchio e dei propri prodotti e la percezione degli stessi da parte dei consumatori. Il successo del Gruppo è influenzato in misura rilevante dall'immagine, dalla reputazione, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio Pirelli. Il Gruppo si adopera per mantenere ed accrescere la forza del marchio Pirelli prestando particolare attenzione al *design*, alle materie prime, alla caratterizzazione, alla presentazione dei prodotti, alla comunicazione e sviluppando il proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

	<p>Qualunque evento futuro che abbia influenza negativa sull'immagine del marchio Pirelli e sulla reputazione del Gruppo per cause imputabili allo stesso (come, ad esempio, l'incapacità di trasmettere in futuro i valori fondanti e distintivi del marchio ovvero campagne di richiamo) ovvero per cause imputabili a terzi (quali, ad esempio, la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie o la distribuzione parallela e la falsificazione di prodotti Pirelli) potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <p><i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie</i></p> <p>Talune norme statutarie in materia di <i>governance</i> di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni.</p>
	<p>B. Fattori di rischio relativi al settore in cui operano la Società e il Gruppo</p>
	<p><i>Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel medio e nel lungo termine</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che la domanda nel settore automobilistico, e sul mercato dei pneumatici, possa essere influenzata negativamente da fattori sociali e tecnologici. Nel corso degli ultimi decenni sono emersi <i>trend</i> sociali e tecnologici che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un impatto significativo sul settore automobilistico e pertanto, indirettamente, sul mercato dei pneumatici. In particolar modo, una crescita significativa di servizi legati alla mobilità condivisa potrebbe avere – nel medio-lungo termine – un impatto negativo sulla redditività del settore pneumatici, andando infatti ad aumentare il potere d'acquisto degli operatori attivi nel <i>car sharing</i>.</p> <p>In aggiunta a tali fattori, si segnala altresì la crescente diffusione di tecnologie informatiche che rendono sempre più comune il ricorso all'<i>e-commerce</i> e/o al c.d. <i>smart working</i> e i frequenti interventi normativi, sia nelle economie mature che in quelle emergenti, volti a limitare la presenza di veicoli inquinanti all'interno e in prossimità delle aree metropolitane. In aggiunta a quanto precede, la domanda potrebbe altresì essere influenzata da ulteriori futuri fattori quali i prezzi dei carburanti, eventuali politiche governative a sostegno del settore automobilistico, la disponibilità del credito (con particolare riferimento ai mercati emergenti) e le condizioni meteorologiche.</p> <p><i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che un contesto macroeconomico negativo possa impedire l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo è influenzata dai vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato automobilistico e dei pneumatici.</p> <p>Si precisa che, al 30 giugno 2017, la percentuale delle attività del Gruppo in termini di ricavi nei paesi caratterizzati da incertezze geopolitiche ed economiche (Brasile, Turchia ed Egitto) è pari a circa il 14,0%. Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al</p>

mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al posizionamento competitivo della Società e del Gruppo e alle dinamiche concorrenziali di settore

Il Gruppo è esposto al rischio che l'inasprirsi della concorrenza tipica del settore di riferimento, possa limitare la capacità di Pirelli di far crescere ovvero adattare la struttura del *business* alle future esigenze del settore. Alla Data della Nota di Sintesi, Pirelli è l'unico attore nell'industria del pneumatico ad essere focalizzato interamente sul mercato degli utilizzatori *Consumer* su scala globale, con un marchio unico posizionato nel segmento di interesse per produttori e utilizzatori di vetture *Prestige* e *Premium*, che rappresentano la clientela più esigente in termini di sicurezza, *performance*, piacevolezza di guida e livello di soddisfazione lungo tutto il percorso di acquisto ed utilizzo del prodotto.

Si segnalano, a titolo informativo, gli andamenti storici globalmente non positivi sulle regioni Russia e C.I.S. e America Latina, che, pur rappresentando meno del 5% del mercato mondiale di riferimento (New Premium), vedono una presenza di Pirelli con realtà industriali importanti, riconvertite negli ultimi anni all'esportazione verso le regioni '*high value*', Europa e NAFTA in particolare, per far fronte alle criticità dei mercati locali, legate all'andamento macroeconomico e politico.

Si segnalano inoltre, per quanto riguarda il mercato globale di riferimento, potenziali riduzioni fra i tassi di crescita futuri rispetto a quelli registrati nel periodo passato, da motivarsi principalmente come un costante incremento della dimensione del mercato stesso nel corso degli anni.

Il parco circolante *Premium & Prestige* è cresciuto da 110 milioni di veicoli nel 2014 a 129 milioni nel 2016, registrando un CAGR del +8,3%. La previsione futura è di raggiungere 158 milioni di veicoli al 2020, con un CAGR del +4,6% e quindi con un tasso di crescita minore.

Il mercato pneumatici New Premium (Primo Equipaggiamento e Ricambi) è cresciuto da 152 milioni di pneumatici nel 2014 a 196 milioni nel 2016 (+44 milioni di pneumatici in due anni), registrando un CAGR del +13,3%. La previsione futura è di raggiungere 278 milioni di pneumatici al 2020 (+ 82 milioni di pneumatici in quattro anni), con un CAGR del +9,2%.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e ai costi dell'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi, ovvero sopportare maggiori costi, qualora non fosse in grado di aggiornare, acquisire e sviluppare adeguatamente le tecnologie e gli *assets* necessari a migliorare le proprie prestazioni operative. Il Gruppo dedica circa 1.800 risorse umane (pari al 5,9% delle risorse umane del Gruppo al 30 giugno 2017) alle attività di ricerca e sviluppo e, dalla sede centrale di Milano, gestisce strutture di ricerca e sviluppo in Germania, Brasile, Italia, Regno Unito, Cina, Romania, Russia, Messico e Stati Uniti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di ricerca e sviluppo si è particolarmente concentrata sui prodotti di alta gamma, consentendo a Pirelli di consolidare una posizione ancora più forte nel settore *Prestige* e ottenere, su questi segmenti di vetture, nel solo esercizio 2016, 288

omologazioni che vanno a alimentare un portafoglio di oltre 1.900 omologazioni relative a pneumatici *High Value* (su un totale di oltre 2.400 omologazioni) al 30 giugno 2017.

L'impegno della Società nelle attività di ricerca e sviluppo si riflette direttamente nel fatto che una quota elevata del fatturato (62% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016) viene generata da prodotti introdotti nel corso dei 5 anni precedenti

Al fine di mantenere la propria posizione competitiva, Pirelli e il Gruppo devono aggiornare in maniera adeguata le tecnologie e gli *assets* di cui dispongono con l'obiettivo di adeguare l'offerta dei propri servizi alle esigenze del mercato per lo svolgimento della propria attività.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e a campagne di richiamo

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera – inclusi gli Stati Uniti d'America, dove le cause relative ad infortuni personali derivanti da responsabilità da prodotto possono comportare significativi obblighi di risarcimento dei danni – nonché al rischio connesso ad eventuali campagne di richiamo dei prodotti che si rendessero necessarie al fine di garantire la sicurezza dei consumatori. Alla Data della Nota di Sintesi, la Società ha stipulato apposite polizze assicurative per cautelarsi rispetto (i) al rischio di responsabilità da prodotto e (ii) al rischio connesso a campagne di richiamo. Con riferimento ai massimali di polizza, essi sono determinati sulla base di analisi comparative con altre realtà internazionali per dimensioni simili a Pirelli.

Rischi connessi alla potenziale esposizione a materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma

Sebbene il Gruppo non abbia mai utilizzato amianto o derivati dell'amianto quali materie prime nell'ambito del processo produttivo, alla Data della Nota di Sintesi il Gruppo è esposto in Italia alle pretese risarcitorie avanzate, di volta in volta, in via giudiziale e/o stragiudiziale da parte di dipendenti, ex dipendenti e loro eredi, nonché – anche in via di regresso – da autorità, enti locali e associazioni, che sostengono di aver subito danni (diretti e/o indiretti) in conseguenza di un'asserita esposizione all'amianto e/o ad altri materiali pericolosi tipici dell'industria della gomma.

Nel caso in cui tali pretese risarcitorie fossero risolte a favore di altri soggetti e in modo sfavorevole al Gruppo e/o gli accantonamenti fossero insufficienti a coprire integralmente le perdite o le spese effettivamente sopportate dal Gruppo, si potrebbe verificare un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Gruppo opera nel settore della produzione di pneumatici, che comporta l'utilizzo di materiali potenzialmente pericolosi. Sebbene le attività siano condotte nel rispetto della normativa vigente, gli impianti siano adeguati a contenere i pericoli e il personale sia periodicamente formato e addestrato, non si può escludere che si verifichino incidenti che possano avere ripercussioni sul personale, sull'ambiente o sul *business*, nonché sulle strutture del Gruppo o di terze parti.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa e della regolamentazione applicabile alle attività del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare danni di immagine e reputazionali nonché limitazioni all'attività del Gruppo. In particolare, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili ai prodotti fabbricati e/o commercializzati. L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, ovvero l'imposizione di obblighi di adeguamento o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle attività potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività.

Rischi connessi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente nello svolgimento della propria attività. In particolare, il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente che impongono limiti all'emissione in atmosfera, allo scarico delle acque ed alle emissioni sonore, disciplinano il trattamento, lo stoccaggio e l'eliminazione dei residui solidi e limitano il tipo di materie prime utilizzabili per la produzione di pneumatici.

L'impegno del Gruppo in questo settore è testimoniato dalla circostanza che, alla Data della Nota di Sintesi, tutte le unità produttive del Gruppo (con la sola eccezione dello stabilimento di Jiaozuo PCR (Cina)) hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 (*standard* internazionale in materia di rispetto dell'ambiente) e tutte le unità produttive del Gruppo (ad eccezione degli stabilimenti di Jiaozuo PCR (Cina) e Rome (USA)) hanno anche ottenuto la certificazione OHSAS 18001 (*standard* internazionale in tema di salute e sicurezza).

Nonostante il Gruppo gestisca tali rischi attraverso l'adozione di procedure e la stipula di polizze assicurative, sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività dell'Emittente e del Gruppo si verifichino eventi pregiudizievoli per la salute delle persone e per l'ambiente ovvero che gli eventuali indennizzi non risultino sufficienti. Inoltre, il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, anche ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con conseguenti costi connessi all'applicazione di sanzioni in capo all'Emittente nonché oneri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti da leggi e regolamenti in tema di ambiente, salute e sicurezza.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva possano essere violati. Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

Alla Data della Nota di Sintesi i marchi di proprietà del Gruppo sono oltre 770, corrispondenti ad oltre 7.800 registrazioni, mentre i brevetti attivi nel portafoglio del Gruppo sono raggruppati in circa 690

	<p>famiglie di brevetti (ognuna di esse in relazione ad una domanda prioritaria) estesi mediamente, ognuna, in 8/9 Paesi per un totale di circa 5.800 brevetti nazionali. Oltre a questi, vi sono circa 100 famiglie di disegni industriali per un totale di circa 460 registrazioni nazionali. La Società fa altresì affidamento su tecnologie, processi, <i>know-how</i> e dati proprietari non brevettati; questi ultimi sono trattati come informazioni confidenziali e protetti nei rapporti con terzi secondo le normali prassi della gestione del segreto industriale, ad esempio tramite accordi di riservatezza stipulati con collaboratori esterni alla Società, fornitori, consulenti e determinate controparti.</p> <p>In caso di esito sfavorevole di eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe dover interrompere la produzione degli articoli che comportano lo sfruttamento di tali diritti e con possibilità di condanna al risarcimento dei danni.</p> <p><i>Rischi connessi al costo del lavoro</i></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di incrementi, anche repentini, nel costo del lavoro. Il costo del lavoro costituisce uno dei principali costi di produzione del Gruppo. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, tale voce era pari, rispettivamente, a circa Euro 551,2 milioni, Euro 986,3 milioni, Euro 1.055,4 milioni ed Euro 996,0 milioni (pari al 20,5%, 19,8%, 21,0% e al 21,4% dei ricavi consolidati per i medesimi periodi).</p> <p>Qualsiasi aumento del costo del lavoro potrebbe determinare l'incremento dei costi operativi del Gruppo. A titolo esemplificativo, negli ultimi anni i costi di manodopera sono aumentati in Cina e potrebbero continuare ad aumentare nel prossimo futuro principalmente a causa delle politiche governative e del crescente costo della vita nelle aree urbane.</p> <p><i>Rischi connessi al cambiamento climatico</i></p> <p>In uno scenario di medio-lungo termine, il settore in cui il Gruppo opera potrebbe essere soggetto ad una serie di rischi legati agli effetti prodotti dal cambiamento climatico. L'innalzamento delle temperature medie ed il verificarsi con maggior frequenza di eventi meteorologici estremi potrebbero incidere negativamente sulla sicurezza delle infrastrutture e dei dipendenti – comportando costi difensivi e di ripristino e mettendo a rischio la continuità operativa – nonché interferire nei processi di approvvigionamento di materie prime quali la gomma naturale ovvero indurre fenomeni di contrazione della domanda di pneumatici <i>winter</i>.</p> <p>Inoltre, nonostante le azioni poste già in essere dall'Emittente, non si può escludere che il rafforzamento di politiche nazionali e/o internazionali di contenimento delle emissioni di gas clima-alteranti possa avere un impatto sul costo e sulla disponibilità dell'energia.</p>
D.3	C. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta
	<p><i>Rischi connessi alla circostanza che l'offerta non genererà proventi a favore dell'Emittente</i></p> <p>A differenza di quanto sarebbe avvenuto se, ai fini della diffusione e quotazione sul MTA delle proprie Azioni, l'Emittente avesse deliberato un aumento a pagamento del proprio capitale sociale con conseguente offerta pubblica di sottoscrizione, l'Offerta Globale di Vendita non genererà proventi a</p>

favore dell'Emittente, posto che la stessa ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Rischi connessi alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle Azioni dell'Emittente

Alla Data della Nota di Sintesi, non esiste un mercato delle Azioni della Società. A seguito dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari. A seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società – e dunque non riflettere i reali risultati economici, operativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'offerta pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data della Nota di Sintesi

Alcune informazioni relative all'Offerta Globale di Vendita, incluso il Prezzo di Offerta Pubblica, saranno rese note e conosciute dai destinatari solo dopo la conclusione del Periodo di Offerta.

Il Prezzo Massimo delle Azioni, identico sia per l'Offerta Pubblica che per il Collocamento Istituzionale, è pari a Euro 8,30 per Azione. Il Prezzo di Offerta Pubblica, che comunque non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica di Vendita calcolato sul Prezzo di Offerta Pubblica e sul Prezzo Istituzionale – al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – mediante pubblicazione di un avviso integrativo su “IlSole24Ore” e/o su “Milano Finanza” e sul sito Internet della Società www.pirelli.com entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso a Consob. Tale avviso conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, nonché i dati legati alla capitalizzazione e ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta Pubblica.

Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore e gli Azionisti Indiretti assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita per un periodo di trecentosessantacinque giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (fatta eccezione per gli impegni di LTI e – limitatamente ad un numero di azioni corrispondente al quantitativo di azioni dell'Emittente che, in sede di scissione dell'Azionista Venditore, saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI – dell'Azionista Venditore, che avranno durata pari a centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni). Parimenti, la Società assumerà analogo impegno di *lock-up* per un periodo di centottanta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte dell'Azionista Venditore, degli Azionisti Indiretti ovvero della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sul prezzo delle Azioni.

Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita è previsto che J. P. Morgan possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni sul MTA nei trenta giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a formarsi e generare utili o perdite. Gli utili derivanti dall'attività di stabilizzazione saranno, allocati in misura paritaria tra la Società e i membri dei consorzi di collocamento, mentre le relative perdite saranno ripartite tra i membri dei consorzi di collocamento.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Anche a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, la Società non sarà contendibile. Alla Data della Nota di Sintesi, l'Azionista Venditore detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente e controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 TUF e dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Anche in caso di integrale adesione all'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Azionista Venditore continuerà ad avere il controllo di diritto dell'Emittente.

Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

Tale rischio evidenzia i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti che partecipano, a vario titolo, all'Offerta Globale di Vendita, in relazione all'Offerta medesima.

Rischi connessi alle spese legate all'operazione

In relazione all'Offerta Globale di Vendita, si rappresenta che l'Emittente corrisponderà al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale una commissione complessiva non superiore al 2,25% (con una componente fissa pari all'1,50% e una componente variabile massima pari allo 0,75%) del ricavato lordo dell'Offerta Globale di Vendita a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Si stima inoltre che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Tali spese saranno sostenute dalla Società.

Rischi connessi al moltiplicatore P/E pro-forma 2016 legato all'Emittente calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore P/E *adjusted* 2016 relativo all'Emittente (calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il *Net Income Adjusted* per

	<p>l'esercizio 2016 (al netto degli Interessi di minoranza pari a €9,178 milioni) calcolato sulla base sia del valore minimo sia del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E 2016 delle società comparabili o correlate all'Emittente. Pertanto, la sottoscrizione di azioni dell'Emittente se basata unicamente su P/E Adjusted risulterebbe per gli investitori più onerosa rispetto alla media delle società comparabili o correlate (esclusivamente con riferimento al moltiplicatore P/E).</p>
--	--

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta
	<p>Il ricavato stimato derivante dall'Offerta di Vendita spettante all'Azionista Venditore riferito all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle commissioni a carico dell'Emittente riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 2.155,39 milioni e un massimo di Euro 2.839,64 milioni.</p> <p>Il ricavato derivante dall'Offerta Globale di Vendita, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà comunicato al pubblico da Pirelli e dall'Azionista Venditore nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato a Consob.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle azioni dell'Emittente (ivi inclusa la quota parte delle spese promozionali e pubblicitarie a carico della Società), escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, saranno pari a circa Euro 22 milioni. Le spese e le commissioni relative all'Offerta Globale saranno sostenute dall'Emittente, anche tenuto conto che l'Azionista Venditore si è determinato a procedere all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 19 giugno 2017 per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.189.375.000,00 anche al fine di rendere disponibili all'Emittente stesso i fondi per sostenere le spese e le commissioni connesse all'operazione. Tale stima non include le eventuali spese a carico dell'Azionista Venditore (e.s. costi di specifici incarichi di consulenza).</p>
E.2a	Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi
	<p>L'Offerta Globale di Vendita è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>A giudizio dell'Emittente, la quotazione conferirà inoltre alla Società una maggiore visibilità e accrescerà la capacità di accesso ai mercati del capitale, nonché consentirà l'apertura del capitale azionario agli investitori. Con la quotazione, inoltre, l'Emittente acquisirà uno <i>status</i> che in linea di massima il mercato riconosce come idoneo a garantire la trasparenza dei meccanismi gestionali e che potrà ampliare le opportunità di sviluppo e ulteriore valorizzazione dell'Emittente.</p>

	<p>Dal momento che le Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita sono poste esclusivamente in vendita dall’Azionista Venditore, dall’operazione non deriveranno proventi a favore dell’Emittente. I proventi residui dell’Offerta a seguito dell’integrale rimborso del Finanziamento Marco Polo (per un importo pari a Euro 1.250 milioni), al netto degli oneri fiscali e di eventuali costi dell’Offerta, saranno trattenuti da Marco Polo, salvo diverso accordo tra i suoi azionisti, e, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno suddivisi – unitamente alle azioni dell’Emittente detenute dall’Azionista Venditore - tra le società beneficiarie della scissione dell’Azionista Venditore in proporzione alle quote di partecipazione detenute da SPV Lux, Camfin e LTI in Marco Polo (e, cioè 65%/22,4%/12,6%).</p>
E.3	Termini e condizioni dell’Offerta
	<p><u>Caratteristiche e ammontare totale dell’Offerta di Vendita</u></p> <p>L’Offerta Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L’Offerta è, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ha per oggetto massime n. 350.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell’Azionista Venditore, e si compone del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Pubblica.</p> <p>L’Offerta di Vendita consiste in: (i) un’Offerta Pubblica di un minimo di 35.000.000 Azioni, pari al 10% dell’Offerta Globale di Vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all’Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto; e (ii) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 315.000.000 Azioni, pari al 90% dell’Offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Qualificati in Italia e ad Investitori Istituzionali all’estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai “<i>Qualified Institutional Buyers</i>” ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.</p> <p>Nell’ambito dell’Offerta Pubblica, una quota non superiore al 60% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.</p> <p>Nell’ambito degli accordi che saranno stipulati per l’Offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte dell’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita di un’opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 50.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell’Offerta Globale ai fini di una sovrallocazione (c.d. <i>over allotment</i>) nell’ambito del Collocamento Istituzionale (l’“Opzione di Sovrallocazione”). In caso di <i>over allotment</i>, i Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito nell’ambito del Collocamento Istituzionale.</p> <p>È inoltre prevista la concessione, da parte dell’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un’opzione per l’acquisto (l’“Opzione Greenshoe”), al Prezzo d’Offerta, di ulteriori massime n.</p>

50.000.000 Azioni, da destinare esclusivamente al Collocamento Istituzionale corrispondenti ad una quota pari a circa il 14,3% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all'Azionista Venditore, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione.

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e terminerà alle ore 13:30 del 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata. Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 18 settembre 2017 e terminerà il giorno 28 settembre 2017, salvo proroga o chiusura anticipata. Non saranno ricevibili, né validi, i moduli di adesione che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 09:00 del 18 settembre 2017 e dopo le ore 13:30 del 28 settembre 2017 salvo proroga o chiusura anticipata.

Il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale di Vendita.

L'Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente (www.pirelli.com). Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta, la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore si riserva inoltre la facoltà, sentiti i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "IlSole24Ore" e/o "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta

Qualora tra la Data della Nota di Sintesi ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa, fiscale o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi negativi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti legati al Gruppo che siano tali, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, o

venisse meno il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, l'Azionista Venditore, sentiti con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com entro la Data di Pagamento qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non delibere l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico con avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito *internet* dell'Emittente www.pirelli.com ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 500 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 5.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, il

Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L' estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all' assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, l' Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 500 Azioni a n. 250 Azioni, dandone comunicazione nell' avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l' eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo come sopra ridotto.

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l' assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest' ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L' estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all' assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell' ambito dell' Offerta Pubblica, l' Azionista Venditore, sentito il Responsabile del Collocamento, si riserva la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato da n. 5.000 Azioni a n. 2.500 Azioni, dandone comunicazione

	<p>nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato come sopra ridotto.</p> <p><u>Publicazione dei risultati dell'Offerta</u></p> <p>Entro 5 giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta tramite apposito avviso pubblicato su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.pirelli.com. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento Emittenti, e a Borsa Italiana.</p> <p><u>Prezzo di Offerta e Comunicazione</u></p> <p>La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale di Vendita.</p> <p>Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni d'interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.</p> <p>Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà deliberato dall'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso su "IlSole24Ore" e/o su "Milano Finanza" e sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.pirelli.com) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo, del Lotto Minimo di Adesione Intermedio e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e i dati legati alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>Marco Polo, in quanto Azionista Venditore, ha un interesse proprio nell'Offerta Globale di Vendita in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita stessa.</p> <p>Banca IMI ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita, di <i>Joint Bookrunner</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento e <i>lead manager</i> nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul</p>

MTA e garantirà, insieme ad altri intermediari, il regolamento del collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, percependo commissioni in relazione ai ruoli assunti.

J.P. Morgan e Morgan Stanley, che ricoprono insieme a Banca IMI il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, e BNP Paribas, Goldman Sachs International, HSBC Bank plc, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Merrill Lynch International e UniCredit Bank AG, succursale di Milano, che ricoprono il ruolo di *Joint Bookrunners* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nel contesto del Collocamento Istituzionale e percepiranno commissioni in relazione ai rispettivi ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

Il Gruppo UniCredit ricopre il ruolo di Collocatore nell'Offerta Pubblica e tramite UniCredit Bank AG - Succursale di Milano garantisce, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il Gruppo UniCredit percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte):

- per il tramite della società Private Equity International S.A., controllata al 100%, detiene una partecipazione pari al 27,39% in Manzoni S.r.l., avendo nel contempo il 53% della disponibilità di voti nella stessa ai sensi del relativo statuto. Il restante 72,49% di Manzoni S.r.l. è in capo al Fondo NB Renaissance Partners Holdings Sarl, i cui principali quotisti risultano Private Equity International S.A. (Gruppo ISP) e Neuberger Bergman;
- per il tramite della suddetta Manzoni S.r.l. detiene una partecipazione pari al 12% in Camfin S.p.A. (parte correlata del Gruppo ISP) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin S.p.A. detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente.

Il gruppo bancario UniCredit (di cui UniCredit Bank AG, succursale di Milano è parte), per il tramite della società UniCredit S.p.A.:

- detiene una partecipazione pari al 12% di Camfin S.p.A. (parte correlata del gruppo UniCredit) ed è parte del patto parasociale Nuove Partecipazioni/UniCredit/ISP, esercitando i diritti ad essa attribuiti dal patto medesimo; la stessa Camfin detiene indirettamente per il tramite di Marco Polo International Italy S.p.A., il 22,4% dell'Emittente;
- esprime un membro del Consiglio di Amministrazione di Camfin.

Si precisa inoltre che l'Emittente e l'Azionista Venditore sono parti correlate di Mediobanca in quanto il Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, Marco Tronchetti Provera, è anche Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente possiede n. 15.753.367 azioni di Mediobanca (pari all'1,79% del capitale sociale) ed è parte del patto parasociale ex art 122 del TUF che disciplina la partecipazione nel capitale di Mediobanca,

avente scadenza al 31 dicembre 2017 (il “**Patto Mediobanca**”). Alla medesima data, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente sono vincolate al Patto Mediobanca. In data 12 settembre 2017, Pirelli ha esercitato il diritto di disdetta dal Patto Mediobanca, ai sensi del patto medesimo, con efficacia a far data dalla prossima scadenza (31 dicembre 2017) e per l’intera partecipazione dalla stessa posseduta e vincolata al Patto Mediobanca. Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2018, tutte le azioni di Mediobanca possedute dall’Emittente saranno liberamente disponibili.

Le società appartenenti al gruppo J.P. Morgan e Intesa Sanpaolo (di cui Banca IMI è parte) hanno erogato finanziamenti significativi all’Emittente ed alle società del suo Gruppo per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.400 milioni ciascuna al 30 giugno 2017.

Inoltre, J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a favore dell’Azionista Venditore per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 1.250.000.000, che dovrà essere rimborsato con i proventi dell’Offerta Globale. Al 30 giugno 2017, l’esposizione di J.P. Morgan, Banca IMI e Morgan Stanley ammonta rispettivamente ad Euro 417 milioni ciascuna.

Si segnala, inoltre, che i Joint Bookrunners hanno partecipato alla sindacazione del Nuovo Finanziamento volto al rifinanziamento dell’Emittente nonché del finanziamento a favore dell’Azionista Venditore che dovrà essere rimborsato con i proventi dell’Offerta Globale. Con riferimento al Nuovo Finanziamento, le commissioni trattenute a beneficio delle Banche Finanziatrici a fronte della relativa erogazione sono risultate complessivamente pari allo 0,74% dell’ammontare complessivo del Nuovo Finanziamento messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici, a cui è seguito un aggiustamento dello 0,01%, per cui le commissioni totali a fronte delle linee rese disponibili ammontano allo 0,75%, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 31 milioni.

Fermo quanto precede, i Coordinatori dell’Offerta Globale, i *Joint Bookrunners* e le società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato in passato o potrebbero prestare in futuro, anche in via continuativa, servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell’Emittente, del suo Gruppo e/o dell’Azionista Venditore, e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell’operazione (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa) e/o a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

Infine, si segnala che in data 17 gennaio 2017, è stato definitivamente formalizzato dal Consiglio di Amministrazione un Piano straordinario di incentivazione denominato “*Special Award*” in favore di un selezionato panel di Alti Dirigenti e *senior managers* (n. 26 risorse), tra i quali l’Amministratore Delegato e Vice Presidente Esecutivo, che prevede una condizione di accesso (cosiddetta *on/off*) legata all’avvenuta quotazione dell’Emittente oltre all’implementazione degli accordi in essere tra i *Business Consumer* e *Industrial* come fattore abilitante per l’ottenimento delle previste sinergie. Pertanto i beneficiari dello *Special Award* sono portatori di un interesse diretto in relazione all’Offerta Globale di Vendita.

E.5	Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p><u><i>Impegni di lock-up dell’Azionista venditore</i></u></p> <p>L’Azionista Venditore assumerà l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell’accordo di <i>lock-up</i> e fino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell’Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a LTI; e (ii) 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni per un numero di azioni corrispondenti al quantitativo di azioni dell’Emittente che, nel contesto della Scissione Marco Polo, saranno assegnate direttamente o indirettamente a SPV LUX e a Camfin, <p>a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>L’Azionista Venditore si impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni possedute dall’Azionista Venditore, salve le azioni vendute nell’ambito dell’Offerta Globale, e le azioni eventualmente oggetto dell’Opzione <i>Greenshoe</i> o del prestito titoli. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall’Azionista Venditore non troveranno altresì applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni della Società al servizio di piani di incentivazione del <i>management</i> e/o dei dipendenti, tra cui eventuali piani di <i>stock option</i> e/o <i>stock granting</i> della Società; (iii) adesione ad un’eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 101-<i>bis</i> e seguenti del TUF; (iv) emissione o trasferimento di azioni o altri strumenti finanziari della Società nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (v) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dall’Azionista Venditore con i propri azionisti diretti o indiretti ovvero con società controllate o collegate, a condizione che e nella misura in cui tali azionisti diretti o indiretti ovvero tali società controllate o collegate assumano il medesimo impegno di <i>lock-up</i> avente a oggetto le azioni di titolarità</p>

dell’Azionista Venditore per la residua durata dello stesso. Da ultimo, gli impegni di *lock-up* assunti dall’Azionista Venditore non troveranno applicazione: (i) rispetto all’assegnazione delle azioni dell’Emittente previste nell’ambito della Scissione di Marco Polo che, pertanto, potrà essere eseguita in pendenza del periodo di vigenza degli impegni di *lock-up*; e (ii) rispetto al pegno costituito dall’Azionista Venditore sulle azioni dell’Emittente nel contesto della stipulazione del Finanziamento Marco Polo. Si precisa che, per effetto dell’assegnazione delle azioni dell’Emittente nell’ambito della Scissione Marco Polo, gli impegni di *lock-up* dell’Azionista Venditore verranno meno, fermi restando gli analoghi impegni di *lock-up* degli Azionisti Indiretti.

Impegni di lock-up degli Azionisti Indiretti

SPV LUX

SPV LUX assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell’Emittente e dell’Azionista Venditore), l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell’accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero su altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. SPV LUX s’impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell’Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa SPV LUX, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da SPV LUX non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un’offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell’Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell’Emittente concluse da SPV LUX con società ad essa

collegate ovvero con CNRC e/o le società ad essa collegate e/o SRF e/o le società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Camfin

Camfin assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Camfin s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa Camfin ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnate direttamente o indirettamente alla stessa Camfin, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da Camfin non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da Camfin con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

LTI

LTI assumerà, direttamente e per conto delle proprie società collegate (ad esclusione dell'Emittente e dell'Azionista Venditore), l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio

delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni di Marco Polo da essa detenute e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. LTI s'impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, in azioni ovvero altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni di Marco Polo e, successivamente alla Scissione Marco Polo, sulle azioni ovvero sugli altri strumenti di capitale di rischio dell'Emittente assegnati direttamente o indirettamente alla stessa LTI, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di *lock-up* assunti da LTI non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni Marco Polo nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; (iii) adesione ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sul capitale sociale dell'Emittente; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni dell'Emittente concluse da LTI con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui le società beneficiarie di tali trasferimenti assumano il medesimo impegno di *lock-up* per la residua durata dello stesso.

Impegni di lock-up della Società

La Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare direttamente o indirettamente operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle azioni ordinarie della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, ovvero a non annunciare alcuna delle predette operazioni senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

	<p>La Società s’impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dalla Società non troveranno applicazione in caso di: (i) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell’autorità giudiziaria; (ii) emissione o trasferimento di azioni a servizio di piani di incentivazione azionari; (iii) emissione o trasferimento di azioni nel contesto di operazioni di ristrutturazione societaria, fusione o scissione; e (iv) operazioni di trasferimento aventi a oggetto le azioni della Società concluse dalla Società con società ad essa collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società collegate assumano il medesimo impegno di <i>lock-up</i> per la residua durata dello stesso. Gli impegni che precedono non riguarderanno la vendita delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita.</p>
<p>E.6</p>	<p>Diluizione</p>
	<p>L’Offerta non comporta l’emissione di nuove azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.</p>
<p>E.7</p>	<p>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</p>
	<p>Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta Pubblica. Qualora l’aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l’apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all’aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.</p>

[PAGINA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]



Pirelli & C. S.p.A.
Sede Legale

Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25
20126 Milan, Italy

www.pirelli.com